

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI

“PARTHENOPE”



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CDS

Management Pubblico (MP) – LM63

ANNO 2019

APPROVAZIONE CONSIGLIO CDS 10.02.2020

APPROVAZIONE CDD 10.02.2020

APPROVAZIONE SA2020

APPROVAZIONE CDA2020

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

in

Management Pubblico (MP)

LM 63

Indice

	Pag.
1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del cds	4
1-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame	4
1-b Analisi della situazione sulla base dei dati	4
1-c Obiettivi e azioni di miglioramento	6
2 - L'esperienza dello studente	8
2-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame	8
2-b Analisi della situazione sulla base dei dati	8
2-c Obiettivi e azioni di miglioramento	13
3 – Risorse del cds	15
3-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame	15
3-b analisi della situazione sulla base dei dati	15
3-c obiettivi e azioni di miglioramento	19
4 – Monitoraggio e revisione del cds	21
4-a sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame	21
4-b analisi della situazione sulla base dei dati	21
4-c obiettivi e azioni di miglioramento	22
5 – Commento agli indicatori	23
5-a sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame	23
5-b analisi della situazione sulla base dei dati	23
5-c obiettivi e azioni di miglioramento	47



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO *in*

Management Pubblico LM63

Denominazione del Corso di Studio : Management Pubblico

Classe : LM63

Sede : sede unica – via Generale Parisi, 13 – Napoli

Struttura di riferimento: Scuola di Economia e Giurisprudenza

Dipartimento di Giurisprudenza

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Luigi Lepore, Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame

dott. Danilo Di Guida, Studente

Altri componenti

Dr.ssa Valeria De Santis (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Assunta Di Vaio, Docente del Cds

Prof. Alessandro Natalini, Docente del CdS

Sono stati consultati inoltre le parti sociali

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 20/12/2019, incontro preliminare per la stesura del presente documento;
- 08/01/2020, lettura collegiale dell'intero documento e discussione sui contenuti.

Il Gruppo di Riesame si è riunito nel corso dell'anno in varie occasioni e anche a margine dei Consigli di Corso di Studio:

- 13.09.2019, Quadri Schede SUA;
- 24.09.2019, Schede SUA e Darpa;
- 09.10.2019, Darpa;
- 04.12.2019, SMA e analisi dati;
- 13.12.2019, SMA.

In particolare, sono state dedicate per questo corso circa 20 ore alla presentazione e discussione delle opinioni degli studenti.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio in data: 10.02.2020

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: 10.02.2020

Sintesi dell'esito della discussione nella Struttura di Riferimento

Il consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, ascoltata la presentazione del presente Rapporto di riesame da parte del Coordinatore del CdS, dopo approfondita discussione, approva all'unanimità.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente rapporto di riesame è il primo redatto, per cui l'analisi dei principali mutamenti intercorsi, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto per il Corso di studio, sarà condotta nel prossimo riesame.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico ha un carattere multidisciplinare, rivolgendosi allo studio delle istituzioni pubbliche sotto il profilo storico, politologico, sociologico, giuridico ed economico. Il Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico rappresenta la naturale prosecuzione del Corso di Studi in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, ma può rappresentare uno sbocco interessante anche per gli studenti provenienti da altre lauree triennali.

La sua missione è quella di far acquisire agli studenti le conoscenze e le capacità per assumere responsabilità manageriali nelle amministrazioni e nei servizi pubblici in ambito locale, regionale, statale e sovranazionale o in enti non profit che operano a stretto contatto con il settore pubblico. In particolare, in merito agli **obiettivi formativi**, il Corso di Laurea Magistrale in oggetto si propone di formare manager pubblici che siano capaci di:

- disegnare l'organizzazione e ottimizzare il funzionamento delle amministrazioni pubbliche;
- gestire le risorse umane e finanziarie nonché i sistemi informativi delle organizzazioni pubbliche;
- progettare e attuare le politiche pubbliche e valutarne gli effetti;
- prevenire e contrastare la corruzione;
- costruire forme di collaborazione tra amministrazioni appartenenti a più livelli di governo;
- semplificare e digitalizzare le procedure delle amministrazioni pubbliche;
- rafforzare le forme di partnership pubblico-privato.

In tal modo, la figura di laureato che si intende formare ha **sbocchi occupazionali** nell'amministrazione statale (centrale e periferica), nelle regioni e negli enti locali, nell'amministrazione delle aziende e società a partecipazione pubblica, nelle aziende sanitarie, nelle amministrazioni indipendenti.

Il Corso prepara alle seguenti professioni (Classificazione Istat):

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
6. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

L'istituzione del cds in Management Pubblico era stata positivamente valutata dal Comitato di indirizzo nella seduta del 23 dicembre 2015. Secondo il Comitato i ricorrenti blocchi del turn over nella PA avevano comportato la creazione di rilevanti vacanze di organico, compromettendo gli standard qualitativi dei pubblici servizi. Per tali ragioni si sarebbe presumibilmente manifestata la necessità, negli anni successivi, di indire nuove procedure di reclutamento da parte delle pubbliche amministrazioni per garantire un livello adeguato di servizi, come sta effettivamente avvenendo.

Un altro aspetto valutato positivamente dalle parti sociali aveva riguardato l'esigenza crescente di adeguare la preparazione dei funzionari della pubblica amministrazione agli standard europei, migliorando l'efficienza della PA. Una delle principali esigenze delle istituzioni della Regione Campania e più in generale dell'Italia meridionale era ed è legata alla presenza di funzionari e dirigenti in grado di pianificare, gestire e rendicontare i progetti cofinanziati da fondi europei, visto che spesso non si riesce a sfruttare le opportunità offerte dai fondi europei che restano inutilizzati.

Le parti sociali avevano apprezzato la vocazione multidisciplinare del corso, giuspolitica ed economico-statistica, utile a far acquisire agli studenti le competenze necessarie per una gestione efficiente delle amministrazioni e dei servizi pubblici, orientata ai principi della trasparenza e del buon governo.

In particolare era stato valutato in modo molto favorevole la scelta di focalizzare il corso su tre obiettivi formativi: la gestione dei fondi europei, la gestione degli Open data e della trasparenza e il drafting normativo. Analogamente consenso unanime aveva riscosso la decisione di promuovere la formazione di un manager capace di occuparsi della gestione delle risorse umane e di promuovere attività formative specifiche per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

Lo stesso Comitato, nella riunione del 18 gennaio 2018, ha approvato la scelta del cds di definire tre percorsi di specializzazione, disponibili per lo studente al II anno: Etica pubblica, Agenda digitale e Politiche locali.

Il percorso concernente l'etica pubblica appare di grande interesse in seguito all'adozione della legge delega per la prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012) e dei relativi decreti che, dopo l'istituzione dell'Autorità Nazionale

Anticorruzione, richiede specifiche competenze e professionalità per i funzionari pubblici. Il secondo percorso riguarda le innovazioni nella PA, con particolare riferimento alla realizzazione della Agenda Digitale e all'implementazione di tecnologie informatiche nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, secondo quanto previsto dalla legge delega n. 124/2014 e dai relativi decreti legislativi. Il terzo concerne le politiche locali che sono un punto di riferimento per un corso di studio a forte vocazione territoriale come quello in Management Pubblico. Nell'ambito di tale percorso si pone l'accento sull'economia marittima e portuale, settore di grande interesse sia a livello locale che a livello nazionale.

Il Comitato di indirizzo ha elogiato la caratterizzazione dei corsi, soprattutto con riferimento agli aspetti che riguardano la Pubblica Amministrazione, nello stesso tempo manifestando la necessità di promozione di laboratori su tematiche specifiche e di porre maggiore attenzione ai temi dell'informatica giuridica nella prospettiva di un processo di digitalizzazione dei processi amministrativi. Il Comitato ha inoltre auspicato una maggiore collaborazione tra mondo accademico e Pubblica Amministrazione e ha sottolineato l'importanza del tema dell'innovazione digitale alla luce dell'innovatività del settore e delle carenze di competenze a riguardo.

Le scelte effettuate dal cds sono valutate positivamente anche dagli studenti, secondo quanto emerge dalle relazioni della Commissione paritetica, anche se gli studenti sottolineano come la maggior parte degli iscritti al cds in Management Pubblico siano lavoratori ed invitano il corso di studio ad individuare modalità di erogazione dell'offerta formativa compatibili con gli impegni lavorativi, che possono impedire o rendere problematica la presenza a lezione dello studente.

Nonostante la coerenza del Corso di Studi e la sua validità sotto il profilo culturale, scientifico e strutturale, emergono in concreto molteplici criticità riferibili alla Coorte di studenti che ricopre il triennio 2015/2016-2017/2018-2018/2019. La necessità di risolvere tali criticità è alla base del ripensamento e dell'aggiornamento dell'offerta formativa. Tale esigenza, maturata in seno al Consiglio di Corso di Studi, è stata condivisa con le parti sociali e sostenuta dalle stesse in occasione dell'incontro tenutosi in data 14/11/2019 presso la sede della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e nella consultazione telematica che ha avuto luogo nei giorni 8-14 gennaio 2020.

In particolare, pur tenendo conto del fatto che il calo di immatricolazioni e degli iscritti si manifesta anche per le altre Università di area, il Corso presenta una notevole sofferenza in termini di iscrizioni al primo anno (**tab. 1**) e di immatricolazioni pure, ovvero di studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di laurea magistrale (**tab. 2**).

Tab. 1: Avvii di carriera al primo anno

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2016	10,0	47,2	56,3	-37,2	-46,3
		2017	19,0	48,7	62,0	-29,7	-43,0
		2018	21,0	50,7	59,3	-29,7	-38,3

Tab. 2: Iscritti per la prima volta a LM

Tabella 2							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00c	Iscritti per la prima volta a LM	2016	10,0	39,4	46,9	-29,4	-36,9
		2017	15,0	38,9	46,2	-23,9	-31,2
		2018	15,0	44,5	50,9	-29,5	-35,9

Di conseguenza, sebbene le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Corso di Studi nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione siano ancora valide, esse non sono sufficienti ad evitare

una modifica dell'offerta formativa.

Pur essendo strutturato in modo coerente rispetto agli obiettivi formativi, il Corso di studio va almeno parzialmente ripensato, in modo da individuare la formazione di figure professionali che meglio possano rispondere alle attuali esigenze del mercato del lavoro e alle innovazioni che attraversano tanto il settore privato, quanto la pubblica amministrazione. Inoltre, per venire incontro alle esigenze degli studenti-lavoratori, che costituiscono una cospicua percentuale degli iscritti al cds in Management pubblico, è emersa in diverse sedi l'opportunità di trasformare il corso in modalità telematica, in modo da rendere le lezioni fruibili da remoto. In tal modo, si favorirebbe l'iscrizione al corso di quanti, per motivi lavorativi, non possono frequentare stabilmente le lezioni e considerano tale difficoltà un deterrente all'iscrizione ad un corso universitario, pur mantenendo tutte le altre interazioni personali tipiche delle università tradizionali, quali per esempio il ricevimento studenti e/o le esercitazioni, il che permetterà di non recidere in modo radicale il rapporto diretto e personale tra docenti e studenti.

1-c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

L'analisi dei dati del CdS riguarda la Coorte di studenti del triennio 2015/2016-2017/2018- 2018/2019. Tale analisi mette in evidenza che il CdS presenta diversi miglioramenti in relazione alla performance degli studenti. Tali miglioramenti sono indice del fatto che le azioni di orientamento in itinere e di tutoraggio svolto dai docenti afferenti al Corso cominciano a produrre effetti positivi. Tuttavia, la sofferenza relativa al ridotto numero delle iscrizioni inducono a rafforzare le azioni di miglioramento già implementate e ad individuarne di nuove che consentano un più netto incremento delle iscrizioni. Gli **obiettivi** individuati sono:

- 1) incrementare il numero di iscritti;
- 2) migliorare la regolarità del percorso;
- 3) rafforzare le azioni di *placement*.

1) Al fine di incrementare il numero di iscritti, il Consiglio di Corso di Studi ha avviato una riflessione volta ad integrare e modificare l'offerta formativa (verbali sedute del 24/09/2019, 13/12/2019, 15/01/2020) al fine di formare un laureato con competenze specifiche e professionalizzanti, con particolare attenzione alle innovazioni digitali e alla sostenibilità. Il Comitato di indirizzo ha infatti sottolineato come, pur valutando complessivamente in maniera più che positiva l'offerta del corso di studi in Management Pubblico, sarebbe opportuno porre maggiore attenzione ai temi dell'informatica giuridica nella prospettiva di un processo di digitalizzazione dei processi amministrativi e, più in generale, al tema dell'innovazione digitale, come pure a quello della sostenibilità e della responsabilità sociale. Di conseguenza, potrebbe essere utile ripensare i percorsi specialistici proposti agli studenti del secondo anno del corso, focalizzandoli sui temi dell'innovazione. In particolare, nella offerta formativa rimodulata, un percorso potrebbe riguardare specificamente il tema dello sviluppo digitale e della sua applicazione nelle pubbliche amministrazioni ed un altro i temi dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente, anche essi molto attuali e interessanti secondo le opinioni delle parti sociali.

Dalle relazioni della Commissione paritetica, inoltre, emerge come gli studenti del corso di studi in Management pubblico siano in maggioranza lavoratori, che hanno oggettive difficoltà a frequentare stabilmente le lezioni. Per venire incontro alle loro esigenze è utile strutturare il corso in modalità telematica, in modo da rendere le lezioni fruibili da remoto, pur mantenendo tutte le altre interazioni personali tipiche delle università tradizionali, quali per esempio il ricevimento studenti e/o le esercitazioni, il che permetterà di non recidere in modo radicale il rapporto diretto e personale tra docenti e studenti.

Il nuovo progetto formativo continua ad essere caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, fornendo una solida preparazione nelle materie giuridiche, economico-aziendali, statistiche e socio-politologiche, fin da subito con una forte caratterizzazione alla pubblica amministrazione. L'offerta formativa viene però caratterizzata al secondo anno con l'introduzione di corsi con un taglio professionalizzante, settoriale ed estremamente attuale, attento alle innovazioni nella PA ed alle tematiche dello sviluppo sostenibile applicato alla PA. I percorsi formativi previsti al secondo anno sono i seguenti:

- **Innovazioni nella PA**
- **Sviluppo sostenibile e PA**

- **Innovazioni nella Pa**

L'indirizzo mira a formare professionisti preparati sui temi delle nuove tecnologie e sulla loro utilizzabilità anche nei processi amministrativi, tenendo anche conto del fatto che la PA è il maggior utilizzatore di tecnologie e con la sua domanda può qualificare e orientare l'offerta. Inoltre la PA costituisce essa stessa un motore dell'innovazione tecnologica sia attraverso la ricerca, che come accompagnatore delle decisioni politiche, nello stesso tempo facendosi garante del valore sociale dell'innovazione attraverso una costante attenzione anche ai suoi aspetti etici.

Questo percorso inoltre privilegia l'integrazione di una pluralità di ambiti disciplinari. Oltre alle fondamentali discipline afferenti all'area delle scienze politiche e sociali, vi sono quelle giuridiche, economico-aziendali e

statistiche funzionali alla formazione di una figura professionale capace di svolgere incarichi di tipo direttivo nelle amministrazioni e nelle imprese pubbliche e di coordinare la progettazione e la realizzazione di progetti finanziati dai fondi europei. La formazione impartita mira quindi a favorire l'apprendimento di modelli interpretativi del funzionamento delle amministrazioni pubbliche, nonché di tecniche che forniranno ai laureati le necessarie conoscenze per guidare i processi di innovazione organizzativa e gestionale delle amministrazioni pubbliche. La costruzione delle capacità di pianificazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di politiche pubbliche rappresenta un obiettivo formativo preminente di questo percorso di studi. È infatti un presupposto necessario per far sì che istituzioni pubbliche esercitino un'influenza diretta e indiretta sulla promozione dello sviluppo economico, sociale e civile dello Stato. Questo percorso ha lo scopo di far acquisire allo studente la conoscenza dei concetti di base e delle tecniche per il governo e la gestione dell'amministrazione pubblica e la comprensione dei meccanismi che influenzano le relazioni tra pubbliche amministrazioni e contesti in cui esse operano.

La sua missione è quella di far acquisire agli studenti le conoscenze e le capacità per assumere responsabilità manageriali nelle amministrazioni e nei servizi pubblici in ambito locale, regionale, statale e sovranazionale o in enti non profit che operano a stretto contatto con il settore pubblico. In particolare, questo percorso si propone l'obiettivo di formare manager pubblici che siano capaci di: disegnare l'organizzazione e ottimizzare il funzionamento delle amministrazioni pubbliche; gestire le risorse umane e finanziarie nonché i sistemi informativi delle organizzazioni pubbliche; progettare e attuare le politiche pubbliche e valutarne gli effetti; prevenire e contrastare la corruzione; costruire forme di collaborazione tra amministrazioni appartenenti a più livelli di governo; semplificare e digitalizzare le procedure delle amministrazioni pubbliche; rafforzare le forme di partnership pubblico-privato. A questo fine saranno approfonditi i temi della gestione dei rapporti e con il personale sulla base dei principi della autonomia negoziale. Inoltre, nella prospettiva dell'*open government* saranno studiate le modalità per rendere l'agire dei pubblici poteri maggiormente partecipato da parte dei cittadini e delle imprese. Infine, in ragione del fatto che il futuro delle pubbliche amministrazioni poggia le sue basi nel suo passato le amministrazioni pubbliche saranno analizzate dal punto di vista storico.

- Sviluppo sostenibile e PA

Questo percorso persegue l'obiettivo di integrare la innovazione amministrativa con la sviluppo sostenibile.

L'indirizzo mira a formare funzionari attenti alla sostenibilità, alla luce degli obiettivi dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata nel 2015 dai Paesi dell'ONU. Nella pubblica amministrazione sta infatti crescendo l'attenzione al tema della sostenibilità, che non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia, la società e le istituzioni. Perché tali obiettivi vengano raggiunti è però necessario inserire nella pubblica amministrazione nuove professionalità che siano adeguatamente formate sui temi dello sviluppo sostenibile e della green e blue economy.

Si intende formare dunque un laureato magistrale che operi nell'ambito della pubblica amministrazione e delle imprese assumendo come prospettiva quella dell'interazione con i sistemi socio-ecologici complessi sull'ambiente. In questo contesto, è necessario disporre di specifiche competenze interdisciplinari funzionali alla gestione della pubblica amministrazione. Tra queste professionalità, negli ultimi anni, sta emergendo il ruolo del manager del governo del territorio e del *sustainability manager*, figure professionali in grado di esprimere competenze manageriali orientate alla gestione sostenibile del territorio e delle attività produttive. In questo percorso, lo studente acquisisce le competenze necessarie per guidare processi di cambiamento orientati alla sostenibilità, occupandosi dell'integrazione di attività e soggetti coinvolti nella pianificazione del territorio e nello sviluppo socio-economico. Tramite l'approfondimento di materie come la green e blue economy, la contabilità ambientale e la *sustainable disclosure* sarà quindi possibile acquisire un'ampia gamma di competenze giuridiche ed ecologico-ambientali necessarie ad una figura di laureato in grado di ricoprire ruoli tecnici e manageriali nell'ambito della pubblica amministrazione e delle imprese con l'obiettivo di pianificare e gestire iniziative in materia di sviluppo sostenibile.

Pertanto il Corso prepara alla professione di (codifiche Istat):

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
4. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
5. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
6. Professori di scienze giuridiche, economiche e sociali nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.6)
7. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
8. Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)

Al fine di veicolare l'offerta formativa ai potenziali interessati, si provvederà a sviluppare le due seguenti **azioni**:

- I) Promozione del Corso di Studi attraverso:
 - *pagine social* del CdS e del Dipartimento;
 - *sito web* del Dipartimento;
 - gestione dei rapporti col comitato di indirizzo, da utilizzare come tramite per l'invio periodico via mail alle PA e ai loro dipendenti, nonché a tutti gli altri soggetti interessati, dei manifesti del CdS e delle altre iniziative formative svolte (tirocini, seminari, convegni, conferenze, ecc.);
- II) Potenziamento dell'*orientamento*:
 - almeno due interventi all'anno di orientamento per ogni docente in una scuola e in PA, individuate in collaborazione con i delegati all'orientamento;
 - svolgimento di due *open-day e giornate di orientamento* del Dipartimento all'anno;

2) Rispetto alla regolarità dei percorsi e in generale alle performance degli studenti, l'obiettivo da raggiungere consiste nel miglioramento degli indicatori relativi alla didattica come chiaramente acquisito dal Consiglio di Corso di Studi (nella seduta del 13/12/2019). Dai dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti emerge che l'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. registra un lieve decremento, pur rimanendo vicino al dato nazionale e a quello di area geografica. In merito alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso, l'indicatore, rilevato per il solo anno 2018, presenta un valore assolutamente positivo, registrando una percentuale del 100%.

In termini complessivi, tali indicatori fanno emergere la bontà delle azioni già intraprese, ma evidenziano anche la necessità di continuare a potenziare le **azioni** avviate ed implementarne altre, quali:

- I) attività di *ricognizione puntuale delle performance degli studenti*. In particolare, si provvederà a monitorare per ciascun insegnamento previsto in ogni anno di corso:
 - la numerosità degli studenti che seguono abitualmente i corsi;
 - la numerosità degli studenti che superano l'esame, dal primo appello utile fino almeno al quinto;
 - il voto medio conseguito per ogni appello;
- II) attività di *tutoraggio in itinere e percorsi didattici integrativi* mirati al sostegno e al recupero degli studenti che presentino particolari difficoltà.

Realizzando tali azioni, si avrà una migliore cognizione della tempistica degli esami sostenuti, dei voti conseguiti dagli studenti e delle maggiori criticità riscontrate dagli stessi, identificando le migliori azioni di intervento.

Il miglioramento delle performance degli studenti sarà perseguito anche predisponendo, per tutti gli insegnamenti, oltre alle lezioni, anche ulteriore:

- III) *materiale didattico on-line*, con contenuti minimi, rappresentati per esempio da:
 - slide per le lezioni svolte durante il corso;
 - dispense integrative del/i libri di testo;
 - simulazioni delle prove d'esame.

3) Nella direzione di implementare il raccordo con il mondo del lavoro e favorire l'inserimento dei propri laureati è necessario:

- I) rafforzare le attività di placement, incrementando per esempio le convenzioni per garantire lo svolgimento dei tirocini curriculari;
- II) attivare e partecipare ai *Recruiting Day* durante il corso dell'anno accademico per offrire così ai propri giovani laureati e laureandi un'importante occasione per affacciarsi al mondo del lavoro, incontrando Manager e selezionatori del personale. Il CdS, quindi, deve essere presente ai *Recruiting Day*, Seminari e Workshop, realizzati in accordo con la struttura centrale e volti a favorire l'incontro tra i nostri studenti e laureati e le realtà lavorative presenti sul territorio.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente rapporto di riesame è il primo redatto, per cui l'analisi dei principali mutamenti intercorsi, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto per il Corso di studio, sarà condotta nel prossimo riesame.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Orientamento e tutorato

Il CdS in Management Pubblico mette in atto diverse attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. Tali attività, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, si pongono l'obiettivo di supportare gli studenti in sede di successiva impostazione del proprio percorso formativo e accompagnamento al lavoro.

Orientamento in ingresso

L'Ateneo svolge le funzioni di orientamento attraverso un Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT), che persegue l'obiettivo di supportare gli studenti per la migliore programmazione del proprio percorso formativo. Tale supporto è utile per consentire agli studenti laureati una scelta consapevole verso la laurea di II livello e, successivamente, per favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Il SOT opera in stretto contatto con i docenti, con le strutture universitarie, con gli enti territoriali e nazionali, con le imprese e gli ambienti di lavoro, attivando e coordinando una serie di interventi diretti ad assistere gli studenti lungo tutto il loro percorso formativo, culturale e professionale. In particolare, il servizio di orientamento universitario offre attività di consulenza e d'indirizzo, illustrando tutte le informazioni necessarie sui piani di studi e sui relativi sbocchi professionali, anche alla luce delle indagini periodicamente svolte sulle carriere. Gli sportelli informativi presenti nelle varie sedi dell'Ateneo si preoccupano d'illustrare l'offerta formativa e i servizi dell'Università Parthenope, attraverso la distribuzione di materiale informativo, nonché di svolgere attività di "front office" attraverso colloqui individuali, di gruppo e seminari a tema. L'orientamento alla scelta del corso di studio in oggetto coinvolge attivamente anche i docenti del corso di studio, i quali, in costante confronto con gli studenti, laureati e laureandi, presso il corso di laurea di primo livello in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, offrono informazioni e supporto in relazione sia al percorso di studio specialistico sia agli ulteriori sbocchi occupazionali allo stesso connessi. Al fine di far conoscere l'offerta formativa a livello di Ateneo, il Dipartimento è stato presente a numerose fiere e saloni dello studente, quali: Orientasud (6-8 novembre 2018), Salone dello Studente (10-11 aprile 2018), Settimana dell'orientamento (14-19 febbraio 2019), Expo del lavoro e dell'orientamento (19 febbraio 2019), Univexpo (10-11 ottobre 2019). Sono stati organizzati, nell'anno 2019, cinque open day presso le sedi dell'Ateneo e svariati incontri presso le scuole superiori del territorio, cui hanno partecipato docenti del Dipartimento di Giurisprudenza. All'interno di questa attività di carattere generale, nei mesi di febbraio 2018 e di maggio 2018, sono stati organizzati due Open Day mirati in modo specifico alla presentazione del corso di Laurea magistrale in Management pubblico. All'interno del Dipartimento è inoltre individuato un docente, il dott. Michelangelo Pascali, avente un ruolo di coordinamento con gli uffici centrali di Ateneo al fine di realizzare un migliore coinvolgimento dei docenti afferenti al Corso di Studio.

Descrizione link: sito web orientamento in entrata <http://orientamento.uniparthenope.it/index.php/orientamento-in-entrata>

Orientamento in itinere

Il servizio di orientamento e tutorato garantito in itinere offre supporto e assistenza a tutti gli studenti iscritti all'Università Parthenope. Questo servizio si propone preliminarmente di rendere gli studenti partecipi del processo formativo e di superare o rimuovere del tutto gli ostacoli pratici che possono determinarsi fisiologicamente nella concreta vita universitaria. Le attività di tutorato, realizzate attraverso colloqui individuali e/o di gruppo, sono finalizzate a supportare gli studenti nella preparazione di piani di studio, nonché ad offrire chiarimenti in merito alle propedeuticità, alle modalità di frequenza ai corsi e alle esercitazioni. A livello di Ateneo è attivo anche uno sportello di ascolto e consulenza per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per fornire gratuitamente assistenza, informazione e divulgazione in merito ai problemi inerenti i disturbi dell'apprendimento. Tale attività di supporto è rivolta a studenti, genitori e docenti interessati direttamente o indirettamente ai DSA. Sono attivi gli sportelli di sostegno didattico per studenti in difficoltà, presso la segreteria didattiche della Scuola di Economia e Giurisprudenza cui afferisce il corso di Management Pubblico. Inoltre è garantito, anche agli studenti stranieri, il supporto per tutte quelle problematiche - anche amministrative e organizzative - collaterali rispetto all'attività universitaria. L'Ateneo, infatti, si propone fattivamente di garantire una proficua frequenza dei propri studenti ai corsi. I servizi offerti riguardano perciò la massima divulgazione delle informazioni, l'accoglienza e il tutorato ed efficienti servizi informatici. In particolare, l'attività di informazione e supporto riguarda (a titolo esemplificativo): - la ricerca di alloggio, anche e soprattutto per gli studenti stranieri; - i servizi universitari (tra i quali, ad esempio, la fruizione della mensa) e cittadini (banca, posta, assistenza sanitaria, ecc...); - le attività extrauniversitarie. Al fine di offrire queste attività di supporto sono individuati, tra i docenti afferenti al Dipartimento di riferimento, tutor incaricati di assistere e supportare gli studenti nel loro percorso di studio, anche al di là della normale attività di tutoraggio nelle singole materie di studio. Tutte le attività di tutorato vengono, inoltre, modulate in relazione alle specifiche esigenze e alle eventuali richieste dallo studente ed organizzate nel rispetto delle peculiari necessità legate ad eventuali condizioni di disabilità.

Descrizione link: sito web orientamento in itinere <http://orientamento.uniparthenope.it/index.php/orientamento-in-itinere>

Orientamento in uscita

Il corso di laurea in Management Pubblico è supportato da un servizio di orientamento post-universitario che assiste i laureati sia in materia di formazione permanente e/o ricorrente sia nel momento del loro ingresso nel mondo del lavoro. In particolare, i servizi riguardano la divulgazione delle informazioni, nonché attività di supporto, di

formazione, di aggiornamento e di inserimento nel mercato del lavoro. Più nello specifico, l'attività di informazione, svolta anche attraverso seminari ed eventi in sede, riguarda le professioni ed il mondo del lavoro, le tipologie di imprese, le offerte di lavoro esistenti sul territorio nazionale, l'iter per il disbrigo di pratiche per borse ed assegni di studio, esperienze di studio-lavoro, master, tirocini, stage e corsi di formazione e/o specializzazione in Italia ed all'estero, nonché abilitazioni ed esami di stato, assegni e dottorati di ricerca. Le attività di formazione ed aggiornamento prevedono servizi di supporto con l'erogazione di borse ad assegni di studio per consentire esperienze professionali di crescita e di apprendimento post lauream. A livello di Ateneo, in particolare, l'Ufficio Placement ha realizzato numerosi Recruiting Day durante tutto il corso dell'anno accademico offrendo così ai propri giovani laureati un'importante occasione per affacciarsi al mondo del lavoro incontrando Manager e selezionatori del personale di importanti Aziende e Società italiane (Unicredit, Generali assicurazioni, Cattolica assicurazioni, Calzedonia Group, UNICA). In particolare, l'accompagnamento al lavoro per i laureati in Management Pubblico è stata anche realizzata attraverso la predisposizione di banche dati degli studenti e dei laureati interessati a tirocini e stage aziendali e dei profili professionali e delle competenze richieste per il loro svolgimento, nonché delle Imprese ed Enti interessati. A livello di Dipartimento sono previste, altresì, iniziative e servizi tendenti a favorire incontri e collegamenti diretti con imprese locali e nazionali indirizzati in modo mirato agli studenti di Management pubblico. Si segnalano, nello specifico: Placement Day, tenutosi il 15 maggio 2019 con la partecipazione del Dott. Pasquale Granata, Direttore dell'Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania; Placement Day con il Dott. Michele Palmieri, fondatore dell'app DIGITAXi, tenutosi il 9 maggio 2019. Inoltre, al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, si realizzano indagini periodiche sugli sbocchi occupazionali dei laureati, attraverso la raccolta e l'analisi di informazioni inerenti l'offerta e la domanda formativa dell'Ateneo. La Prof.ssa Serena Potito opera nell'ambito del Dipartimento come referente per le attività di Placement, occupandosi dei rapporti e delle convenzioni con enti, aziende e associazioni esterne. Il percorso universitario e l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti del Corso di Laurea in Management Pubblico sono infatti favoriti altresì da convenzioni stipulate tra l'Università Parthenope e numerosi Enti operanti sul territorio nazionale e internazionale, sulla base delle quali si prevedono attività di stage e tirocini. In linea con le finalità e gli obiettivi del corso di laurea, al fine di implementare sempre più proficue collaborazioni e integrazioni con gli Enti territoriali e agevolare nel miglior modo possibile lo svolgimento dei tirocini, viene verificata costantemente la possibilità di stipulare ulteriori accordi rispetto a quelli già in essere per ampliare la scelta posta a disposizione degli studenti. In tale direzione nel corso degli ultimi anni sono state siglate una serie di intese con diversi Comuni campani, al fine di consentire agli studenti interessati di svolgere il tirocinio presso una pubblica amministrazione e verificare sul campo le conoscenze e competenze acquisite durante il percorso formativo. Si evidenzia inoltre la convenzione siglata di recente con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che è disponibile ad accogliere per attività di tirocinio gli studenti del CdL in Management Pubblico che intendano approfondire i temi del management pubblico, con particolare riferimento alla gestione e valorizzazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, all'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, all'assistenza nella progettazione e realizzazione di iniziative per lo sviluppo economico e sociale, in ambito nazionale, comunitario e internazionale. La convenzione ha durata di due anni. Ulteriore convenzione è stata recentemente conclusa anche con la Fondazione IFEL della Regione Campania, che è Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania.

Descrizione link: sito web placement Uniparthenope <http://placement.uniparthenope.it/>

2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di recupero delle carenze sono chiaramente individuate e descritte nei quadri A3, punti a e b della scheda SUA-CdS 2019. Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico i laureati nelle seguenti classi: L-12 Lauree in Mediazione linguistica, L-14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici, L-15 Lauree in Scienze del Turismo, L-16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, L-18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale, L-19 Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-20 Lauree in Scienze della Comunicazione, L-33 Lauree in Scienze Economiche, L-36 Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, L-37 Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace, L-39 Lauree in Servizio Sociale, L-40 Lauree in Sociologia, L-41 Lauree in Statistica, LMG/01 Lauree Magistrali in Giurisprudenza.

Nel caso di laurea in classi diverse, è necessario aver conseguito un numero minimo di Crediti Formativi Universitari in determinati Settori Scientifico-Disciplinari pari ad almeno 54 CFU negli ambiti disciplinari giuridico, economico-aziendale e socio-politologico, come di seguito indicato: - 18 crediti acquisiti nei settori: IUS/01 - Diritto privato; IUS/04 - Diritto commerciale; IUS/07 - Diritto del lavoro; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 - Diritto amministrativo; - 18 crediti acquisiti nei settori: SECS-P/01 - Economia politica; SECS-P/02 - Politica economica; SECS-P/07 - Economia aziendale, SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, SECS-P/10 - Organizzazione aziendale; - 18 crediti acquisiti nei settori: SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche, SPS/04 - Scienza politica, SPS/07 - Sociologia generale, SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro.

Gli studenti in possesso di tali requisiti saranno sottoposti alla verifica della personale preparazione, con le modalità indicate nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese di almeno 6 CFU o attestazione di livello B1. L'ammissione alla Laurea Magistrale prevede la valutazione individuale delle conoscenze richieste in ingresso e dei requisiti curriculari. Una Commissione, nominata dal Direttore di Dipartimento di Giurisprudenza su proposta del Coordinatore del CdS, si occupa di valutare periodicamente il curriculum dei candidati, verificando il possesso dei requisiti individuati dal bando. I laureati che intendono iscriversi al CdS possono chiedere alla Commissione di cui al comma precedente il riconoscimento degli esami sostenuti nella loro carriera e che potrebbero essere convalidati. A tal fine devono presentare idonea documentazione. La Commissione procede nella valutazione dei titoli ed esami dei singoli studenti. La Commissione prende in esame le documentazioni delle carriere precedenti che devono includere, per ogni esame sostenuto, il settore scientifico disciplinare (SSD), il numero di crediti (CFU) e la valutazione conseguita. Gli studenti possono fare richiesta di riconoscimento dei crediti conseguiti nei seguenti percorsi formativi: a) laurea specialistica; b) laurea magistrale; c) master universitari. Il numero massimo di crediti riconoscibili è 60 cfu. Qualora siano riconosciuti 40 o più crediti, lo studente viene ammesso al II anno del CdS. Se il numero dei crediti dell'insegnamento di cui si richiede il riconoscimento è inferiore a quello previsto nella offerta formativa si invita lo studente a contattare il docente della disciplina e concordare il programma di esame. Gli studenti che lavorano in una amministrazione pubblica o privata, svolgendo compiti coerenti con i contenuti degli insegnamenti del CdS, possono richiedere alla Commissione che la loro attività sia riconosciuta ai fini del tirocinio previsto nell'offerta formativa. Coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari possono accedere al corso secondo le seguenti modalità, pubblicizzate nel bando, nel Manifesto degli Studi e sul sito web della Scuola: a) i laureati che rispettano i requisiti curriculari e hanno un voto di laurea superiore a 90 possono procedere con l'immatricolazione; b) per i laureati che rispettano i requisiti curriculari, ma hanno un voto di laurea inferiore o uguale a 90 la Commissione provvederà a valutare l'adeguatezza della loro preparazione attraverso un colloquio. La Commissione, ove ne rilevi la necessità, può assegnare allo studente un tutor che lo guidi durante il primo anno del corso con azioni individuali mirate al suo proficuo inserimento nella Laurea Magistrale. Il tutor potrà essere assegnato anche ai candidati che hanno una media superiore a 90 nel caso in cui il loro curriculum evidenzia situazioni peculiari che potrebbero potenzialmente rallentare il percorso formativo dello studente.

3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Come descritto nel Regolamento didattico (allegato al quadro B1 della Scheda SUA-CdS 2019) la forma didattica adottata dal CdS è quella convenzionale. Il Corso si impegna a sperimentare modalità didattiche cosiddette blended per supportare l'ordinaria didattica frontale con strumentazioni di insegnamento elettronico e a distanza.

La durata legale del Corso di Laurea è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, prova finale, stage o tirocinio e altre attività. Il Corso di Laurea si articola in 12 esami, verifiche per le abilità linguistiche, uno stage o un'attività sostitutiva e la prova finale (elaborato scritto dal contenuto originale). L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) è indicata nella Banca-dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), relativa alla coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento, nel Manifesto degli studi, e viene pubblicata prima dell'inizio di ogni anno accademico sul sito di Ateneo, sezione Didattica. La flessibilità del percorso di studio e l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) sono perseguiti, nell'attuale offerta formativa, attraverso diverse modalità: la possibilità di optare, dopo un anno comune, per tre curricula: Etica pubblica, Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, Politiche locali. L'articolazione dei curricula è resa pubblica nella scheda SUA e sul sito di Dipartimento. Dopo un anno comune, in cui i discenti acquisiscono conoscenze avanzate negli ambiti della storia, del funzionamento e dell'organizzazione delle amministrazioni, gli studenti scelgono tra il curriculum in Etica pubblica, Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, Politiche locali. Il primo percorso è finalizzato a sviluppare conoscenze relative ai sistemi di valutazione delle performance della dirigenza e di prevenzione e repressione dei comportamenti corruttivi. Il secondo percorso è incentrato sulla progettazione e sulla realizzazione della Agenda digitale nella Pubblica amministrazione e sull'esame dei sistemi informativi nella Pubblica amministrazione. Il terzo percorso si caratterizza per lo studio delle istituzioni e delle politiche economiche territoriali. Comuni ai curricula sono l'abilità linguistiche, tirocinio o attività sostitutive (per 3 CFU) e la tesi finale anche di tipo sperimentale, svolta sotto la guida di un docente relatore e di un docente correlatore. Al momento dell'iscrizione gli studenti optano per il percorso e possono modificare la propria scelta fino all'inizio del secondo anno. Il Piano degli studi prevede esami obbligatori, esami proposti in alternativa tra loro ed esami a scelta dello studente (opzionali).

L'autonomia nell'apprendimento critico e nell'organizzazione è ulteriormente favorita tramite un'organizzazione flessibile ed interattiva delle lezioni; mentre l'accorpamento delle stesse in alcuni giorni della settimana consente una maggiore autonomia nei tempi di studio, soprattutto agli studenti fuori sede. Nell'ottica di garantire maggiore autonomia dello studente (in particolare con riferimento all'apprendimento critico ed all'organizzazione dello studio), si segnalano, tuttavia, alcuni suggerimenti pervenuti dagli studenti tramite i questionari di valutazione 2017-18 e riportati nella relazione 2019 della CP-DS:

- attivare insegnamenti serali;
- fornire in anticipo il materiale didattico;
- migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.

Si riportano, di seguito, alcune tabelle riassuntive delle opinioni espresse dagli studenti in ordine ad alcuni aspetti dell'organizzazione didattica, ivi compresa la predisposizione ed indicazione del materiale di studio e la corrispondenza tra le modalità ed i contenuti di insegnamento rispetto a quanto riportato nelle corrispondenti pagine web:

Tab. 1

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (%)

	Dato aggregato a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2017/2018
Decisamente no	3	1,21 %	0 %
Più no che sì	15	6,07 %	0 %
Più sì che no	66	26,72 %	37,72 %
Decisamente sì	163	65,99 %	62,28 %

Tab.2

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (%)

	Dato aggregato a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2017/2018
Decisamente no	4	1,62%	0 %
Più no che sì	5	2,02%	1,75%
Più sì che no	57	23,08%	33,33%
Decisamente sì	181	73,28%	64,91%

Tab.3

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? (%)

	Dato aggregato a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2017/2018
Decisamente no	1	0,75%	0 %
Più no che sì	1	0,75%	0 %
Più sì che no	25	18,66%	21,13%
Decisamente sì	107	79,85%	78,87%

Come è agevole constatare l'opinione degli studenti manifesta un risultato pienamente positivo: dall'analisi dei dati contenuti nella relazione della CPDS emerge altresì che la quasi totalità degli studenti considera rispettati gli orari di insegnamenti ed esercitazioni, ritiene che i docenti stimolino l'interesse verso la disciplina, esponano gli argomenti in modo chiaro ed organizzino attività integrative utili all'apprendimento della propria materia. Del pari, la gran parte degli studenti stima che gli insegnamenti siano svolti in armonia con quanto pubblicato su esse3 e nelle pagine docenti e che quest'ultimi siano reperibili per chiarimenti e spiegazioni. È da tenere, comunque, in considerazione il leggero

calo del dato relativo all'interesse sugli argomenti trattati negli insegnamenti e il lievissimo calo del dato sulla chiarezza delle esposizioni dei docenti.

4. Internazionalizzazione della didattica

Come evidenziato nella Scheda Sua 2019, riquadro B5, l'Ateneo promuove accordi stipulati con Atenei di altri paesi europei, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti iscritti al corso di laurea in Public Management. L'Università assiste lo studente in mobilità e riconosce le attività didattiche e formative svolte secondo quanto previsto dagli accordi e riconosce i crediti acquisiti durante il periodo di studio/formazione all'estero senza sottoporre lo studente ad altre prove per l'accertamento del profitto. In particolare il Programma Erasmus offre opportunità didattiche e di apprendimento a favore delle agenzie dell'istruzione formale e della formazione professionale dei Paesi aderenti. Il Programma consente agli studenti di svolgere una parte del proprio percorso di studi presso Università di altri paesi Europei, convenzionate con l'Università Parthenope, per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi, durante i quali lo studente svolge esami concordati preventivamente con il docente proponente lo scambio ed effettua ricerche utili per la redazione della tesi di laurea. Il servizio di assistenza alla mobilità è volto ad incrementare la cooperazione multilaterale tra gli istituti di istruzione superiore e le imprese e a diffondere e trasferire, tra i paesi aderenti, la cultura delle *good practices* nell'ambito dell'istruzione e della formazione. Ad oggi sono attive nove convenzioni.

Descrizione link: sito web ufficio servizi internazionalizzazione e comunicazione linguistica:

<http://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/servizi-agli-studenti/mobilita-internazionale-erasmus-comunicazione>

5. Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica intermedie e finali vengono definite in maniera chiara attraverso il Regolamento didattico del CdS allegato al quadro B1 della scheda SUA-CdS 2019. I contenuti specifici delle prove finali di ogni disciplina, finalizzate ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, vengono espressi in maniera chiara attraverso le singole schede di insegnamento presenti sulla piattaforma esse3. Per ciascuna disciplina sono, infatti, indicati sia le modalità di svolgimento della prova finale (orale, scritta, mista), sia gli specifici contenuti della stessa ed i criteri di valutazione adottati per esprimere la votazione finale. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono stabilite dai docenti in maniera tale da accertare adeguatamente il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi ed indicati nella stessa scheda di insegnamento. Le schede degli insegnamenti sono state oggetto di perfezionamento nel corso del periodo di indagine di riferimento: soprattutto attraverso l'attivazione della piattaforma esse3 è stato infatti possibile uniformare tali schede, che oggi vengono elaborate tenendo conto dei c.d. "descriptori di Dublino", nei quali i docenti sono stati sollecitati a seguire tali parametri di redazione nella predisposizione delle proprie schede di insegnamento). A conferma di tale azione è possibile confrontare in maniera diacronica i programmi di insegnamento contenuti nelle guide dello studente predisposte annualmente dal CdS e pubblicate sul sito di dipartimento (prima dell'attivazione a pieno regime della piattaforma esse3).

Per quanto riguarda la comunicazione agli studenti delle modalità di verifica, è possibile fare riferimento alle opinioni riportate nei questionari di valutazione.

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

	Dato aggregato a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2017/2018
Decisamente no	3	1,21%	0 %
Più no che sì	6	2,43%	0 %
Più sì che no	51	20,65%	29,82%
Decisamente sì	187	75,71%	70,18%

Come si evince dalla RPDS anche le modalità di esame risultano definite in modo chiaro. Si tenga, tuttavia, conto del dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

A seguito dell'analisi proposta, sono emersi i seguenti obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1: Aumento del numero di immatricolati puri

I dati analizzati dimostrano che il CdS in Management Pubblico presenta performance tendenzialmente positive sia per quanto riguarda le iscrizioni, sia per quanto riguarda la regolarità e il compimento degli studi, sia per quanto riguarda la sostenibilità, la qualità, la consistenza e la qualificazione del corpo docenti. Anche gli indicatori di internazionalizzazione, che nella precedente relazione costituivano il punto debole del CdS, appaiono oggi in significativo miglioramento.

Nonostante i dati tendenzialmente positivi, però, risulta necessario porre in essere azioni di potenziamento e miglioramento al fine di incrementare il livello di attrazione del corso di laurea magistrale in Public Management e aumentare il numero degli iscritti, in particolare gli avvii di carriera al primo anno e coloro che si iscrivono per la prima volta alla LM e implementare l'attrattività inter-regionale del CdS.

Azioni da intraprendere: occorre rafforzare ulteriormente l'orientamento in ingresso

Modalità:

- incrementando le azioni di comunicazione e promozione dei contenuti formativi del CdS, degli sbocchi professionali e delle opportunità di tirocinio offerti dal corso; attraverso:
 - a) canali *social*;
 - b) partecipazione a manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa universitaria (Orientasud, Ateneapoli), anche di livello nazionale o in altre regioni;
 - c) promozione del corso presso i lavoratori delle PA;
 - d) organizzazione di convegni e seminari su tematiche oggetto di approfondimento durante il percorso formativo;
 - e) attività mirate per gli studenti del corso triennale di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (SAO) ed agli studenti degli altri corsi di studio triennali dell'Ateneo e degli altri Atenei;
 - f) promozione del CdS presso i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, per i quali esso può rappresentare una proficua occasione di completamento degli studi;
- attivando misure di agevolazione degli studenti lavoratori;
- stipulando convenzioni per tirocini, che rappresentano un forte elemento di attrattività per la laurea specialistica;
- rivedendo le modalità di ammissione alla laurea in Management pubblico e le conoscenze richieste per l'accesso, in modo da rendere il cds maggiormente appetibile ad una più ampia platea di laureati triennali.

Scadenze previste: È necessario svolgere l'azione indicata per tutto il 2020, al fine di cogliere dei risultati positivi nella prossima scheda di monitoraggio.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Consiglio di corso di studi in Management pubblico, Docenti del corso LM/63.

Obiettivo n. 2: contrastare gli abbandoni, i ritardi di carriera e i trasferimenti ad altri corsi e Atenei.

Azioni da intraprendere: è necessario rafforzare ulteriormente l'orientamento *in itinere*

Modalità:

- potenziando le attività di tutoraggio da parte dei docenti;
- implementando progetti per il recupero dei fuori corso e l'avvio di ulteriori iniziative di recupero dei fuori corso;
- promuovendo la possibilità di iscrizione con lo *status* di studenti lavoratori;
- rafforzando le attività di *counseling* e *mentoring*;
- impiegando la piattaforma *e-learning* per favorire gli studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi.

Scadenze previste: È necessario svolgere l'azione indicata per tutto il 2020, al fine di cogliere dei risultati positivi nella prossima scheda di monitoraggio.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Docenti del corso LM/63.

Obiettivo n. 3: promuovere l'internazionalizzazione

Azioni da intraprendere: Promozione della mobilità internazionale.

Modalità:

- incentivando la partecipazione al programma Erasmus ed aumentando il numero delle convenzioni con gli Atenei stranieri;
- favorendo il miglioramento della preparazione linguistica degli studenti, anche con l'impiego di materiale didattico in lingua inglese e attraverso la piattaforma *e-learning*;

- promuovendo corsi in lingua inglese, per aumentare l'attrattività del corso verso gli studenti Erasmus di altri Stati;
- omogeneizzando per quanto possibile il piano di studi del CdS a quelli previsti in altri Atenei stranieri convenzionati con il Dipartimento.

Scadenze previste: È necessario svolgere l'azione indicata per tutto il 2020, al fine di cogliere dei risultati positivi nella prossima scheda di monitoraggio.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Docenti del corso LM/63.

Obiettivo n. 4: monitorare il grado di soddisfazione degli studenti

Azioni da intraprendere: è necessario monitorare al fine di migliorare il grado di soddisfazione degli studenti.

Modalità:

- verificando costantemente i risultati del questionario OPIS;
- prestando molta attenzione alle indicazioni della relazione e dei verbali della Commissione Paritetica Docenti – Studenti;
- attivando un dialogo costante con le rappresentanze studentesche in CDD, CCDS e CPDS e chiedendo loro di somministrare sondaggi a campione ai colleghi.

Scadenze previste: È necessario svolgere l'azione indicata per tutto il 2020, al fine di cogliere dei risultati positivi nella prossima scheda di monitoraggio.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Docenti del corso LM/63

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente rapporto di riesame è il primo redatto, per cui l'analisi dei principali mutamenti intercorsi, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto per il Corso di studio, sarà condotta nel prossimo riesame.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Dotazione e qualificazione del personale docente (quadri B3 schede SUA-CdS, indicatori iC08, iC19, iC27, iC28, SMA 2018 e 2019)

DOCENTI DI RIFERIMENTO					
COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
BUONOCORE	Filomena	SECS-P/10	PO	1	CARATTERIZZANTE
CAPOZZI	Sergio	IUS/10	PA	1	CARATTERIZZANTE
DE SANTIS	Valeria	IUS/09	RU	1	CARATTERIZZANTE
DI DONATO	Francesco	SPS/03	PO	1	CARATTERIZZANTE
DI VAIO	Assunta	SECS-P/07	PA	.5	CARATTERIZZANTE
LEPORE	Luigi	SECS-P/07	PA	.5	CARATTERIZZANTE
NATALINI	Alessandro	SPS/04	PA	1	CARATTERIZZANTE
POZZOLI	Matteo	SECS-P/07	PA	1	CARATTERIZZANTE
ROBERSON	Loriann	M- PSI/06	PO	1	CARATTERIZZANTE

Con riferimento al personale docente, si segnala che la professoressa Loriann Roberson non è più in servizio, per dimissioni, dal 1 ottobre 2019 e che il Prof. Di Donato si è trasferito presso altro Ateneo dal 3 dicembre 2019, con contestuale immissione in ruolo del professor Stefano Fiorentino.

Come emerge dagli indicatori di monitoraggio forniti dall'Anvur (schede SUA-CdS 2018 e 2019), la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti la classe (indicatore iC08) supera ampiamente il rapporto di 2/3 individuato quale valore soglia di riferimento. Ragione per la quale non sono state individuate particolari problematiche o esigenze di rivedere le politiche di reclutamento e/o di revisione del piano di studi.

Indicatore iC08					
Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico – disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studi					
Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
2013	0,0%	81,5%	83,0%	-81,5%	-83,0%
2014	0,0%	81,2%	81,7%	-81,2%	-81,7%
2015	0,0%	82,4%	74,8%	-82,4%	-74,8%
2016	100,0%	79,3%	73,4%	20,7%	26,6%
2017	100,0%	79,9%	78,3%	20,1%	21,7%
2018	100,0%	78,7%	74,7%	21,3%	25,3%

In particolare, per gli anni 2016, 2017 e 2018 l'indicatore registra un valore estremamente positivo, raggiungendo il 100% ed essendo più elevato di quelli registrati, fin dal 2014, sia dalla media di area geografica sia dalla media degli atenei non telematici.

Con riferimento all'indicatore iC19, che individua la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, si segnala che l'indicatore presentava un valore del 100% nel primo anno di attivazione del Corso, superiore di 15,3 punti percentuali alla media geografica e di 18,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Il valore ha registrato una significativa flessione per l'anno 2017, scendendo al di sotto della media di area geografica e della media nazionale, ma registra una significativa ripresa per l'anno 2018 (circa 8 punti percentuali), avvicinandosi molto alla media di area geografica e superando di nuovo la media nazionale. Infatti, mentre il dato del 2017 si colloca molto al di sotto della retta di regressione, al limite dell'intervallo di confidenza, il dato del 2018 si colloca significativamente al di sopra della retta di regressione, seppur all'interno dell'intervallo di confidenza.

Indicatore iC19					
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata					
Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
2013	0,0%	81,9%	77,3%	-81,9%	-77,3%
2014	0,0%	80,5%	80,9%	-80,5%	-80,9%
2015	0,0%	80,1%	87,0%	-80,1%	-87,0%
2016	100,0%	79,7%	80,4%	20,3%	19,6%
2017	70,1%	78,5%	86,2%	-8,4%	-16,1%
2018	79,0%	76,8%	82,6%	2,2%	-3,5%

Migliora la situazione relativa al quoziente studenti/docenti: L'indicatore IC27 registra un valore in lieve rialzo nei tre anni di rilevazione, con dati collocati sulla retta di regressione e inferiori alla media nazionale e di area geografica. In particolare il valore che si assestava sulla soglia di 2,6 nel 2016 è salito a 3,9 nel 2018 restando comunque di gran lunga al di sotto della media nazionale sia dei atenei non telematici che di quelli telematici.

Indicatore iC27					
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)					
Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
2013	0,0	16,6	21,6	-16,6	-21,6

2014	0,0	19,1	26,8	-19,1	-26,8
2015	0,0	18,7	27,2	-18,7	-27,2
2016	2,6	17,1	18,5	-14,5	-15,9
2017	3,1	18,1	20,9	-15,0	-17,8
2018	3,9	17,8	18,9	-13,9	-15,0

Allo stesso modo, anche il valore dell'indicatore Ic28, leggermente aumentato per l'anno 2017, è nuovamente diminuito nell'anno 2018, collocandosi al di sotto della media di area geografica e della media nazionale. Il dato, collocatosi nel 2017 al di sopra della retta di regressione, seppur nell'intervallo di confidenza, si colloca per il 2018 al di sotto della retta di regressione, nell'intervallo di confidenza.

Indicatore iC28					
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)					
Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
2013	0,0	11,8	16,5	-11,8	-16,5
2014	0,0	13,6	17,2	-13,6	-17,2
2015	0,0	11,7	15,1	-11,7	-15,1
2016	2,6	11,9	12,5	-9,3	-10,0
2017	5,1	11,7	13,7	-6,6	-8,6
2018	4,4	12,4	14,3	-8,0	-9,9

Per quanto riguarda le competenze didattiche dei docenti, rilievi nettamente positivi emergono anche dall'analisi dell'opinione degli studenti ricavabili dai questionari di valutazione dei singoli insegnamenti (all. al quadro B6 scheda SUA-CdS). Tutti i campi che attengono alla qualità della docenza si contraddistinguono per segno positivo nella valutazione degli studenti. Importante anche la valutazione delle attività integrative in funzione dell'apprendimento: anche in questo caso il numero degli studenti che le ritiene utili o pienamente utili è decisamente elevata. Non sono previste, né a livello di pianificazione centrale, né a livello di strutture periferiche dipartimentali o interdipartimentali, iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Opzioni di risposta	Dato aggregato a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2017/2018
Decisamente no	1	0,75%	0%
Più no che sì	1	0,75%	1,41%
Più sì che no	23	17,16%	19,72%
<i>Decisamente si</i>	109	81,34%	78,87%
TOTALE	134	100%	100%

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Opzioni di risposta	Dato aggregato a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2017/2018
Decisamente no	1	0,75%	0%
Più no che sì	1	0,75%	0%

Più sì che no	20	14,93%	18,31%
Decisamente sì	112	83,58%	81,69%
TOTALE	134	100%	100%

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Opzioni di risposta	Dato aggregato a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2017/2018
Decisamente no	1	0,75%	0%
Più no che sì	1	0,75%	0%
Più sì che no	21	15,67%	16,9%
Decisamente sì	111	82,84%	83,1%
TOTALE	134	100%	100%

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

Opzioni di risposta:	Dato aggregato a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2017/2018
Decisamente no	1	0,75%	0%
Più no che sì	1	0,75%	0%
Più sì che no	26	19,4%	23,94%
Decisamente sì	106	79,1%	76,06%
TOTALE	134	100%	100%

2. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Per quanto attiene la dotazione di personale ed i relativi servizi di supporto alla didattica, va osservato che con l'istituzione della Scuola Interdipartimentale, tutte le funzioni di sostegno alla didattica sono state trasferite a detta struttura, e contestualmente tutto il personale tecnico amministrativo del dipartimento è stato trasferito in altri uffici o distaccato presso la Scuola. Tale circostanza ha sicuramente reso più difficoltosa l'interlocuzione sia tra personale docente ed unità amministrative, che tra queste ultime e gli studenti, essendo per altro aumentata la platea degli utenti, che include ormai tutti i CdS afferenti alla Scuola.

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica, la stessa è stata valutata attraverso l'opinione degli studenti, ricavabile attraverso i questionari sull'opinione dei laureati forniti dal consorzio interuniversitario Almalaurea con riferimento all'anno 2018.

Indagine Almalaurea	2018
Hanno utilizzato le aule (%)	100,0
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	
Sempre o quasi sempre adeguate	33,3
Spesso adeguate	-
Raramente adeguate	50,0
Mai adeguate	16,7
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%)	100,0
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti	-
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti	-
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)	
In numero adeguato	50,0
In numero inadeguato	50,0
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%)	83,3
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)	
Decisamente positiva	40,0

Abbastanza positiva	60,0
Abbastanza negativa	-
Decisamente negativa	-
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)	100,0
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	
Sempre o quasi sempre adeguate	33,3
Spesso adeguate	66,7
Raramente adeguate	-
Mai adeguate	-
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%)	83,3
Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti	16,7
Non li hanno utilizzati in quanto non presenti	-
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)	
Adeguati	20,0
Inadeguati	80,0

Dall'indagine Almalaurea emerge che il 33,3% degli studenti ritiene per lo più adeguate le aule (il 50%, invece, ritiene che le aule siano raramente adeguate). Circa la valutazione delle postazioni informatiche, il 100% degli studenti le ha utilizzate ma desta perplessità che il 50% degli stessi ritiene che siano in numero inadeguato. Tali risorse, dunque, se pur presenti, risultano ancora poco adeguate e, pertanto, poco utilizzate dagli studenti del CdS, punto sul quale occorre dunque approfondire l'analisi, magari suggerendo per il futuro l'incentivazione nell'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte dei docenti, anche modellando la propria attività didattica su tali aspetti. Non positiva la valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale, con l'80% degli intervistati che li ritiene inadeguati. La gestione di tali risorse, tuttavia, fuoriesce dall'ambito di competenza del CdS e dello stesso Dipartimento di Giurisprudenza, in quanto afferenti all'ambito di intervento della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e dello stesso Ateneo, cui occorre segnalare il rilievo negativo che emerge dai questionari. Positiva la valutazione delle biblioteche: il 60% ha valutato come abbastanza positivi i servizi di biblioteca sebbene non sia presente un apposito servizio bibliotecario, neanche a livello di struttura dipartimentale, che rimane tuttora una carenza strutturale alla quale occorre al più presto porre rimedio.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Dotazione e qualificazione del personale docente

Obiettivo n. 1: Aumento del numero degli studenti iscritti

Azioni da intraprendere: Al fine di raggiungere l'obiettivo delineato si ritiene di dover intervenire su due fronti. Da una parte sulla revisione dell'offerta formativa, in modo da rendere il percorso di studi più accattivante e in linea con le esigenze formative e didattiche presenti sul territorio. Da altra parte, occorre rafforzare l'attività di orientamento in ingresso, al fine di incrementare il livello di attrazione del corso di studio in Management Pubblico.

Modalità e risorse: Al fine di porre in essere la prima azione individuata, si sta procedendo ad una revisione dell'offerta formativa al fine di rendere il CdS maggiormente attrattivo per gli studenti, per cui si rinvia a quanto riportato nella sezione 1 del presente documento. Al fine di attuare la seconda azione identificata, invece, si ritiene opportuno aumentare le occasioni di incontro con gli studenti delle triennali, mediante la realizzazione di un maggior numero di *open day* presso Palazzo Paganowsky, nonché la partecipazione alle fiere e saloni dello studente. Inoltre, come suggerito nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 20/12/2019, si ritiene opportuno intensificare anche le iniziative di comunicazione del CdS sui canali social. È opportuna la partecipazione attiva da parte dei docenti del CdS alle suddette iniziative, al fine di stimolare la motivazione individuale degli studenti.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della prima azione delineata, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di iscrizioni al primo anno, così come le condizioni occupazionali e/o formative dei laureati (per tale ultimo dato sarà necessario attendere la fine del primo ciclo iniziato con la nuova offerta formativa). Ciò permetterà al CdS di apprezzare il livello di gradimento dell'azione posta in essere. Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della seconda azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di iscrizioni al primo anno, nonché monitorare sistematicamente il numero di *followers* e le interazioni con gli studenti sui canali social.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso di studio in Management Pubblico, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio, Docenti di riferimento del corso di studio in Management Pubblico.

2. Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

I punti di debolezza sui quali occorre intervenire sono molteplici e attengono sia alla dotazione di personale tecnico-amministrativo, attualmente non in grado di supportare con efficacia l'offerta formativa del CdS, sia alla dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica, in alcuni casi insufficienti, non presenti e, talvolta, non valorizzati dagli stessi docenti. Le azioni di miglioramento, dovranno tener conto del necessario coinvolgimento delle altre strutture di riferimento, ovvero sia il Dipartimento di Giurisprudenza, la Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e l'Ateneo, le cui competenze e funzioni sono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Obiettivo n. 2: Incremento del personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica

Azioni da intraprendere: Il CdS non dispone, attualmente, di proprie unità di personale tecnico-amministrativo specificamente dedicate al supporto delle attività didattiche, vista l'attivazione, a partire dall'a.a. 2017/18 della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, alla quale sono state conferite tutte le funzioni relative all'organizzazione amministrativa ed al supporto delle attività didattiche dei CdS afferenti ai Dipartimenti che in essa confluiscono. Proprio a tal proposito, l'ampliamento della platea docenti di riferimento, ha reso più difficoltosa l'interazione con il personale tecnico-amministrativo, non in grado, secondo quanto spesso segnalato dal corpo docente, di garantire sempre un intervento tempestivo ed efficace rispetto alle richieste avanzate. Difficoltà talvolta dovute anche alla necessità di adattarsi ai nuovi strumenti organizzativi e di gestione delle attività didattiche (piattaforme informatiche, sito della Scuola, sistema esse3) – per altro ancora in fase “di rodaggio”.

Modalità: Le azioni di miglioramento, per quanto riguarda l'aumento della dotazione in organico di personale tecnico-amministrativo, non possono che limitarsi, per quanto di competenza del CdS, ad indicare all'amministrazione centrale, anche per il tramite del Dipartimento e della Scuola, tale esigenza, non essendo il reclutamento o la redistribuzione degli incarichi amministrativi di propria competenza. Con riferimento al secondo aspetto, invece, occorre sensibilizzare il corpo docente sulle potenzialità offerte dai nuovi sistemi di supporto alla didattica, onde evitare di sovraccaricare il personale con richieste di assistenza per attività altrimenti risolvibili di propria iniziativa. Occorre dunque predisporre, ed in parte tale attività viene già svolta grazie alle attività dirette dal Coordinatore ed affidate al gruppo AQ, la diffusione di tutte le informazioni necessarie per un migliore utilizzo di tutte i servizi predisposti dall'Ateneo e dalla Scuola, quali il sistema esse3 (aggiornamento delle sezioni docenti ed insegnamenti per garantire trasparenza e coerenza dei contenuti del proprio insegnamento, predisposizione del calendario delle sedute di esami, orari delle lezioni) e gli altri sistemi informatici atti a garantire la funzionalità delle proprie attività didattiche-formative (sito di Ateneo, sito di Scuola, sito di Dipartimento).

Scadenze previste: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della prima azione delineata, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di unità di personale tecnico-amministrativo dedicato al CdS in Management pubblico. Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della seconda azione definita, si ritiene utile monitorare semestralmente, per almeno 3 anni, le informazioni caricate dai singoli docenti nelle proprie sezioni docenti e insegnamenti del sistema Esse3.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso di studio in Management pubblico, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Management pubblico, Docenti di riferimento del corso di studio in Management pubblico.

Obiettivo n. 3: creazione di una biblioteca di Dipartimento

Azioni da intraprendere: Uno dei punti di debolezza che caratterizzano il CdS (come l'intero Dipartimento di Giurisprudenza) è l'assenza di una propria struttura bibliotecaria, circostanza che influisce in maniera negativa sulla possibilità di offrire agli studenti ed ai docenti un valido supporto per lo svolgimento sia delle attività didattiche che di ricerca.

Anche in questo caso, tuttavia, l'azione di miglioramento immaginabile attiene unicamente alla possibilità di segnalare tale carenza all'Ateneo ed alla Scuola, vista l'impossibilità di provvedere autonomamente, sotto tale profilo, sia da parte del CdS, che dello stesso Dipartimento. Tale azione comporterebbe, difatti, non solo la predisposizione di appositi locali, l'acquisto di un considerevole numero di pubblicazioni, e l'utilizzo di sistemi informatici per la gestione del servizio, ma anche il reclutamento di personale tecnico-amministrativo qualificato all'espletamento di tali delicate attività.

Modalità: Al fine di attuare l'azione di miglioramento identificata, il CdS non può che limitarsi a segnalare la carenza di una biblioteca di Dipartimento all'Ateneo ed alla Scuola, vista l'impossibilità di provvedere autonomamente, sotto tale profilo, sia da parte del CdS, che dello stesso Dipartimento.

Scadenze previste: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare le decisioni assunte a livello centrale con riferimento alla creazione di una biblioteca di Dipartimento.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso di studio in Management pubblico.

Obiettivo n. 4: Incentivare l'utilizzo delle modalità e delle risorse informatiche nei metodi didattici dei singoli insegnamenti

Azioni da intraprendere: Come sopra rilevato, il 50% dei laureati ha dichiarato che le postazioni informatiche sono presenti in numero inadeguato rispetto alle esigenze del CdS.

Modalità: L'azione che si intende portare avanti, ed in parte già in fase di attuazione, prevede un continuo confronto con i docenti per la condivisione di tali metodi e l'aggiornamento delle proprie competenze ed abilità informatiche. Si segnala, a tal proposito, che l'Ateneo mette a disposizione di studenti e docenti, l'utilizzo di una serie di banche dati giuridiche, che danno la possibilità di accedere a materiale giurisprudenziale, dottrinale e normativo, con i quali è possibile mantenere sempre aggiornati i contenuti dei programmi di insegnamento, vista la dinamicità e la continua evoluzione delle materie di riferimento.

Scadenze previste: È necessario svolgere l'azione indicata per tutto il 2020, al fine di cogliere dei risultati positivi nella prossima scheda di monitoraggio. **Responsabilità:** Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Docenti del corso LM/63.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente rapporto di riesame è il primo redatto, per cui l'analisi dei principali mutamenti intercorsi, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto per il Corso di studio, sarà condotta nel prossimo riesame.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Contributo dei docenti e degli studenti

L'indagine sul biennio di riferimento evidenzia l'esistenza di plurime attività collegiali finalizzate all'analisi dell'organizzazione didattica del Corso di studio, alla valutazione della qualità, alla rilevazione delle criticità e alla formulazione di proposte di miglioramento e di revisione del corso.

L'organizzazione didattica è discussa nell'ambito dei Consigli del Corso di studio, nonché dei Consigli di Dipartimento, anche alla luce delle osservazioni dei rappresentanti degli studenti. Le concrete proposte di razionalizzazione del Corso e delle risorse sono, inoltre, formulate anche alla luce delle indicazioni del Gruppo di gestione della qualità, del Gruppo di riesame e della Commissione paritetica.

In particolare, in occasione delle riunioni periodiche del Gruppo di gestione qualità sono vagliati analiticamente gli indicatori relativi al Corso di studio (immatricolati, carriera studenti, opinioni studenti e laureati, risultati indagini Almalaurea, riscontri relativi agli incontri con i rappresentanti delle Parti sociali, feedback delle aziende che ricevono studenti in tirocinio, dati di mobilità internazionale, dati di orientamento in ingresso e in uscita) e le osservazioni formulate dalla Commissione paritetica, al fine di individuare possibili azioni di miglioramento del corso.

L'indagine della Commissione paritetica consente, inoltre, una valutazione del Corso di studio, anche in considerazione dei dati ricavabili dalle schede SUA, nonché dei rapporti di riesame. Oggetto di analitica indagine sono: a) la visibilità e la completezza dei dati relativi al Corso di studio; b) le risultanze delle Schede SUA; c) le schede di monitoraggio; d) i risultati dei questionari sottoposti a studenti e laureati; nonché, in termini generali, e) l'adeguatezza delle azioni di miglioramento proposte e/o attivate dal Corso di studio.

Con riferimento al coinvolgimento degli studenti, risultano rafforzate le attività di orientamento in itinere – realizzate da tutor interni nominati dal Consiglio del Corso di studio – le quali consentono l'individuazione delle difficoltà concretamente avvertite dagli studenti iscritti al corso. Le difficoltà in parola sono poi analizzate nell'ambito delle riunioni collegiali, tra le quali quelle del Consiglio di Corso di studio e di Dipartimento.

L'opinione degli studenti è, inoltre, monitorata attraverso questionari, periodicamente sottoposti agli stessi. Tuttavia – come rilevato anche dalla Commissione paritetica – i questionari sono incentrati sui singoli insegnamenti più che sugli aspetti generali del Corso di studio. Ne consegue che tale strumento di confronto si rivela in concreto parziale. Infine, opinioni e criticità rilevate dagli studenti sono riferite nel corso dei Consigli di Dipartimento dai rappresentanti degli studenti ed in quella sede analizzate.

In merito alla visibilità delle risultanze delle attività di analisi e valutazione del Corso di studio svolte dai diversi organi preposti, si segnala che le informazioni sono reperibili sul sito web di Ateneo e sul sistema esse3, nonché attraverso la lettura delle risposte aggregate ai questionari di valutazione.

Non risulta, invece, adeguatamente garantita la visibilità delle Aree Qualità sui siti di Ateneo e di Dipartimento, né consultabili le deliberazioni in materia degli organi politici-amministrativi.

Eventuali reclami degli studenti relativi al Corso di studio, oltre che direttamente dai singoli docenti, possono essere raccolti attraverso il continuo rapporto con i tutor. Inoltre, possono essere espressi dai rappresentanti degli studenti nell'ambito della Commissione paritetica.

2. Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il Gruppo di Gestione AQ si riunisce periodicamente per monitorare la soddisfazione degli studenti e organizzare le azioni necessarie ad incrementare la qualità del corso, anche alla luce di quanto emerge nelle relazioni delle Commissioni paritetiche e dal confronto con le parti sociali.

Nel 2018 è stato istituito il Comitato di Indirizzo, al fine di garantire un rapporto di collaborazione più dinamico con le parti sociali e gli interlocutori esterni: per una ridefinizione e un aggiornamento delle figure professionali e per una eventuale riprogettazione dell'offerta formativa, si è infatti sottolineata l'esistenza di un bisogno effettivo di interloquire con il mondo del lavoro, per mettere a fuoco quali possano essere in concreto gli sbocchi occupazionali dei laureati, in base alle competenze acquisite (verbale 10 Gennaio 2018, All. quadro A1 scheda SUA-CdS 2019). Anche la nuova offerta formativa è stata oggetto di discussione con gli interlocutori esterni e la versione definitiva oggetto di approvazione ha tenuto in debita considerazione le osservazioni ricevute dalle parti sociali nelle varie interazioni che con le stesse sono state svolte, fra cui l'incontro del 14/11/2019. Al fine di migliorare il processo di consultazione e coinvolgimento delle parti sociali nella definizione della offerta didattica del CdS e per rendere la stessa quanto più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro, nel corso dell'ultimo incontro con le parti sociali, tenutosi il 14/11/2019, sono stati invitati a partecipare altri soggetti, in qualità di rappresentanti di importanti categorie sociali. Con DR 1048 del 19/12/2019 tali soggetti sono stati, successivamente, inseriti quali componenti del Comitato di Indirizzo, ad integrazione di quelli già nominati con DR 19 del 17/01/2018. Il giorno 08 gennaio 2020, in fine, si è provveduto ad inviare via mail al comitato di indirizzo l'offerta didattica rivista alla luce delle osservazioni evidenziate in occasione dell'incontro del 14 novembre, per ottenere eventuali altre osservazioni, pareri e valutazioni.

3. Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS, attraverso varie azioni di monitoraggio, valuta costantemente l'attualità della propria offerta formativa, l'efficacia delle eventuali azioni di miglioramento poste in essere, l'opportunità di perseguire determinati obiettivi o di proporre eventuali modifiche del percorso formativo e nuove azioni correttive.

La principale azione realizzata per adeguare gli obiettivi formativi rispetto alle esigenze emerse dall'analisi dei dati occupazionali, dagli incontri con le parti sociali, dall'opinione di studenti e laureati consiste nella modifica del piano di studi come indicata nella sezione 1 del presente Rapporto di Riesame Ciclico.

L'offerta formativa è stata modificata in riferimento all'a.a. 2017/2018. Considerando le nuove esigenze imposte dai processi di riforma della P.A., il Corso di studi prevede tre diversi percorsi di specializzazione tra i quali lo studente potrà scegliere al secondo anno.

Il primo concerne l'etica pubblica, tema di grande interesse in seguito all'adozione della legge delega per la prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012) e dei relativi decreti che, dopo l'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, richiede specifiche competenze e professionalità per i funzionari pubblici. Il secondo riguarda le innovazioni nella PA, con particolare riferimento alla realizzazione della Agenda Digitale e all'implementazione di tecnologie informatiche nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, secondo quanto previsto dalla legge delega n. 124/2014 e dai relativi decreti legislativi.

Il terzo concerne le politiche locali che sono un punto di riferimento per un corso di studio a forte vocazione territoriale come quello in Management Pubblico. Nell'ambito di tale percorso si pone l'accento sull'economia marittima e portuale, settore di grande interesse sia a livello locale che a livello nazionale.

Tali proposte di revisione sono state formulate soprattutto alla luce delle diverse criticità registrate in relazione al numero degli immatricolati, al tasso degli abbandoni e al deficit occupazionale post laurea, i quali suggerivano revisioni atte a rendere maggiormente appetibile il Corso di studio in considerazione anche delle proposte di revisione raccolte nell'ambito delle diverse riunioni collegiali (con il coinvolgimento di docenti e di studenti) e delle opinioni degli interlocutori esterni.

Periodicamente gli organismi preposti, il coordinatore del Corso, il Gruppo di gestione qualità monitorano l'efficacia delle azioni intraprese nel confronto con i dati del Corso di studio e con le opinioni degli iscritti.

Il monitoraggio in parola ha costituito una delle principali fonti per rilevare che le predette modifiche non sembrano avere completamente risolto le criticità menzionate, contribuendo a far emergere la necessità di ulteriori cambiamenti.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Maggiore coinvolgimento dei docenti e degli studenti

Azioni da intraprendere: Si ritiene necessario incrementare il livello di coinvolgimento dei docenti e degli studenti mediante la calendarizzazione di incontri semestrali volti ad analizzare le criticità del CdS, al fine di individuare le azioni correttive da intraprendere.

Modalità e risorse: L'azione che si intende portare avanti prevede un continuo confronto con i docenti e i rappresentanti degli studenti del CdS per la condivisione delle criticità del CdS e la definizione delle azioni correttive da intraprendere.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare semestralmente gli indicatori forniti dall'ANVUR, i questionari degli studenti e le indagini del Consorzio Almalaura.

Responsabilità: Coordinatore del corso di studio in Management Pubblico, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Management Pubblico, Commissione Paritetica Docenti Studenti, Docenti di riferimento del corso di studio in Management Pubblico, Rappresentanti degli studenti del corso di studio in Management Pubblico.

Obiettivo n. 2: Maggior coinvolgimento degli interlocutori esterni

Azioni da intraprendere: Si ritiene necessario coinvolgere maggiormente e in maniera diversa le parti sociali interessate ai profili formativi e di conseguenza all'elaborazione dell'offerta didattica. Il confronto dovrebbe avvenire in maniera più dinamica e non solo in occasione delle scadenze predeterminate, attraverso un dialogo e uno scambio di informazioni continuo. Tale coinvolgimento *in itinere* delle parti sociali dovrebbe avvenire contestualmente all'incremento di attività curriculari ed extracurriculari da far svolgere agli studenti ed ai laureati del CdS, in maniera tale da favorirne la formazione professionalizzante e l'occupabilità.

Modalità e risorse: Il perseguimento di tale obiettivo non può che avvalersi della collaborazione del Comitato di Indirizzo. La composizione di tale organismo dovrebbe, infatti, garantire rapporti più stabili e continuativi e la possibilità di interazione continua e non occasionale con rappresentanti del mondo del lavoro, che andrebbero perciò maggiormente coinvolti in tutte le sedi deputate al monitoraggio ed alla revisione del CdS. Tale continuità di rapporti dovrebbe garantire anche uno scambio continuo di dati e informazioni in ordine alle reali condizioni ed esigenze del mercato del lavoro, con trasmissione di dati specifici sulle opportunità di occupazione, sui profili professionali richiesti da imprese ed altri enti, sulle esigenze di aggiornamento o di maggiore adattamento rispetto alle specificità del territorio dei singoli programmi di insegnamento. Pertanto, alla luce di quanto detto, appare opportuno procedere in futuro ad una più fitta calendarizzazione degli incontri con le parti sociali, ad una completa condivisione con le stesse di tutta la documentazione ed i dati di rilievo (rapporti di riesame, SMA, relazioni Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ecc.), nonché all'incremento di attività curriculari ed extracurriculari da far svolgere agli studenti ed ai laureati del CdS.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare annualmente il numero di incontri tenuti con le parti sociali, così come il numero di attività curriculari ed extracurriculari svolte dagli studenti e dai laureati del CdS.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso di studio in Management Pubblico, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Management Pubblico.

Obiettivo 3: Maggiore visibilità dei risultati delle attività di monitoraggio

Azioni da intraprendere e modalità:

Si propone l'implementazione del sito internet di Dipartimento attraverso la creazione di una sezione relativa alla qualità del Corso di studio, nella quale studenti e terzi interessati possano prendere visione dei risultati delle attività di monitoraggio, anche attraverso la consultazione delle deliberazioni degli organismi preposti.

Da implementare appaiono, inoltre, le occasioni di scambio di informazioni tra i diversi organismi che si occupano di valutazione e qualità ed i responsabili di tutti gli uffici coinvolti nei processi di gestione, anche per garantire un costante vaglio degli interventi promossi dalle diverse commissioni e della relativa efficacia.

Scadenze previste: È necessario svolgere l'azione indicata per tutto il 2020, al fine di cogliere dei risultati positivi nella prossima scheda di monitoraggio.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso LM/63.

Obiettivo 4: Aumento degli immatricolati

Azioni da intraprendere e modalità:

Modifica dei percorsi formativi per rendere il corso di studi in Management pubblico più appetibile.

Il Corso di studio deve essere maggiormente aggiornato alle conoscenze disciplinari più avanzate, soprattutto in tema di informatizzazione della pubblica amministrazione e green economy. Inoltre l'implementazione degli iscritti potrebbe essere favorita da una maggiore flessibilità del corso, realizzabile attraverso la trasformazione dello stesso in modalità telematica.

Scadenze previste: La proposta di modifica dell'offerta formativa è in corso di accreditamento e dovrebbe essere operativa a partire dall'a.a. 2020/21.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso LM/63, Consiglio del Corso di studi.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente rapporto di riesame è il primo redatto, per cui l'analisi dei principali mutamenti intercorsi, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto per il Corso di studio, sarà condotta nel prossimo riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

2. Sezione iscritti

I dati relativi alle iscrizioni mostrano un andamento tendenzialmente positivo, con un aumento nel tempo degli avvii di carriera al primo anno, una tendenziale stabilità degli studenti che si iscrivono per la prima volta ad una laurea magistrale, un aumento degli iscritti totali e degli iscritti regolari. L'indicatore relativo al numero degli avvii di carriera al primo anno nel CdS MP (iC00a) mostra un incremento importante da 10 a 21 nel periodo 2016 - 2018 che determina una conseguente riduzione della distanza dai valori medi nazionali e di area geografica, che nel 2018 sono pari rispettivamente a 59,3 e 50,7. Il dato relativo agli iscritti per la prima volta a una laurea magistrale (iC00c) registra, dapprima, un incremento da 10 a 15 fra il 2016 e il 2017 e, poi, si ferma in corrispondenza del valore 15 anche per il 2018. Il numero di iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e) e il numero di iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri **, al CdS in oggetto (iC00f) fanno registrare un trend crescente nel periodo 2016 - 2018, riducendosi così le distanze dai valori medi nazionali e di area geografica che, tuttavia, rimangono ancora più elevati rispetto ai valori del CdS.

I dati evidenziati con riferimento alle iscrizioni, pur mettendo in evidenza un trend positivo devono essere oggetto di attenta valutazione da parte del Consiglio del CdS e del gruppo AQ, al fine di rafforzare le azioni di miglioramento già implementate ed individuarne di nuove che consentano un miglioramento ulteriore dell'attrattività del CdS e una più netta ripresa delle iscrizioni.

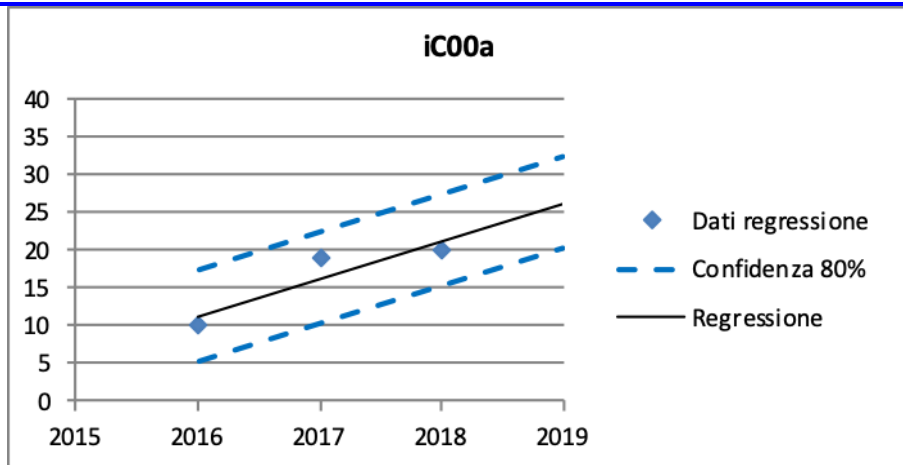
I.1 Indicatore iC00a – Avvii di carriera al primo anno

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2016	10,0	47,2	56,3	-37,2	-46,3
		2017	19,0	48,7	62,0	-29,7	-43,0
		2018	21,0	50,7	59,3	-29,7	-38,3

Definizione: L'indicatore rileva il numero degli avvii di carriera al primo anno, cioè gli studenti che in un determinato A.A. avviano una nuova carriera accademica in MP, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata. La fonte è l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS).

t-student	intervallo
Conf=70%	4,408
Conf=80%	5,996
Conf=90%	9,285

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	11,333	16,333
Reg. + conf.80%	17,329	22,329
Reg. - conf.80%	5,337	10,337



Ai fini della valutazione dell'indicatore, va considerato che il 2016 è stato il primo anno di avvio del corso. In più, MP è un corso multidisciplinare, che offre sbocchi professionali orientati al *management* delle amministrazioni pubbliche, nazionali, regionali e locali. Tenuto conto di queste peculiarità, il dato è rimasto stabile nei primi due anni di avvio del corso ed è leggermente aumentato nel 2018, in cui si colloca leggermente al di sotto della retta di regressione, seppur nell'intervallo di confidenza. Il dato è in controtendenza rispetto alla media di area geografica (che ha registrato una riduzione) e in linea con la media nazionale.

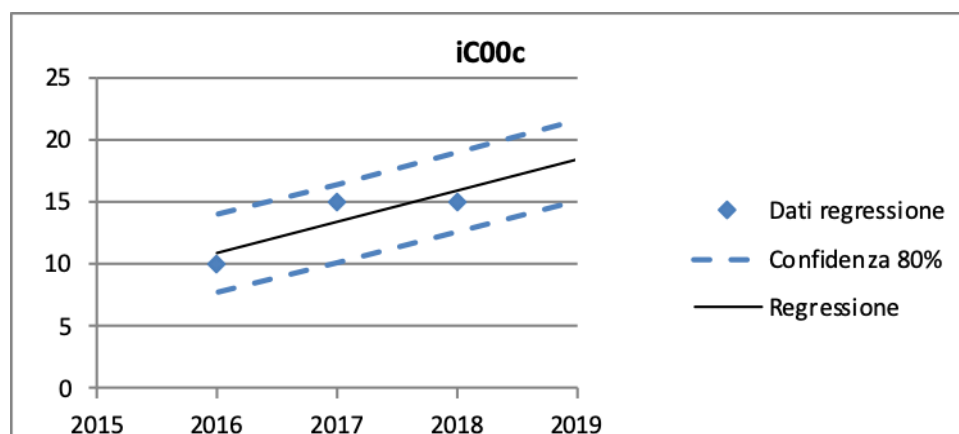
I.2 Indicatore IC00c – Iscritti per la prima volta a LM

Tabella 2							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00c	Iscritti per la prima volta a LM	2016	10,0	39,4	46,9	-29,4	-36,9
		2017	15,0	38,9	46,2	-23,9	-31,2
		2018	15,0	44,5	50,9	-29,5	-35,9

Definizione: L'indicatore rileva gli studenti che sono iscritti in quanto avviano la carriera (spedizione 1) per la prima volta ad un corso di secondo ciclo al primo anno dell'a.a. X/X+1 con 0 CFU, entro il 30 Aprile X+1. La fonte è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	2,310
Conf=80%	3,143
Conf=90%	4,867

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	10,833	13,333
Reg. + conf.80%	13,976	16,476
Reg. - conf.80%	7,691	10,191



Considerato che il 2016 ha rappresentato il primo anno di avvio del CdS, il valore registrato dall'indicatore è molto positivo, essendo aumentato nell'anno 2017 ed essendo rimasto invariato nell'anno 2018, in cui resta inferiore alla media di area geografica e alla media nazionale. Per l'anno 2018 il valore è leggermente al di sotto della retta di regressione, seppur nell'intervallo di confidenza.

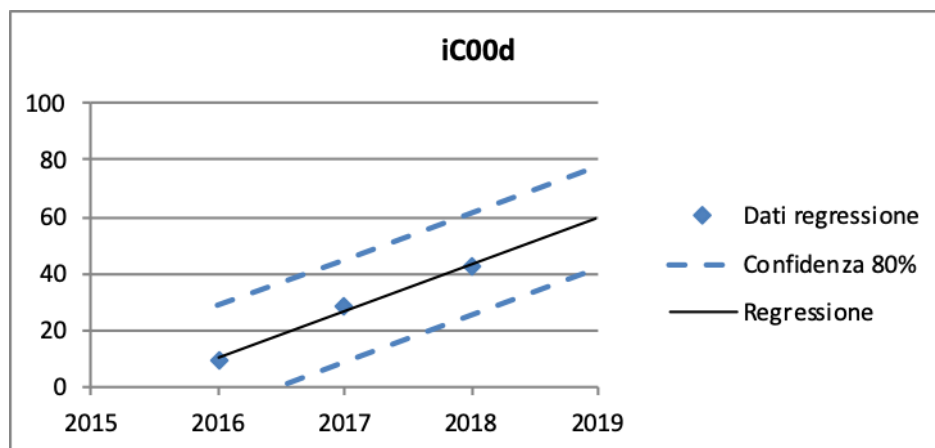
I.3 Indicatore IC00d – Iscritti

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00d	Iscritti	2016	10,0	113,8	139,9	-103,8	-129,9
		2017	28,0	118,7	147,1	-90,7	-119,1
		2018	43,0	116,1	137,7	-73,1	-94,7

Definizione: L'indicatore rileva il numero complessivo di studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) al CdS. La fonte è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	13,224
Conf=80%	17,988
Conf=90%	27,855

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	10,500	27,000
Reg. + conf.80%	28,488	44,988
Reg. - conf.80%	-7,488	9,012



L'indicatore presenta un costante incremento, in controtendenza rispetto alla media di area geografica e alla media nazionale, che tra gli anni 2017 e 2018 rilevano una flessione. Per gli anni 2017 e 2018 l'indicatore si trova esattamente sulla retta di regressione.

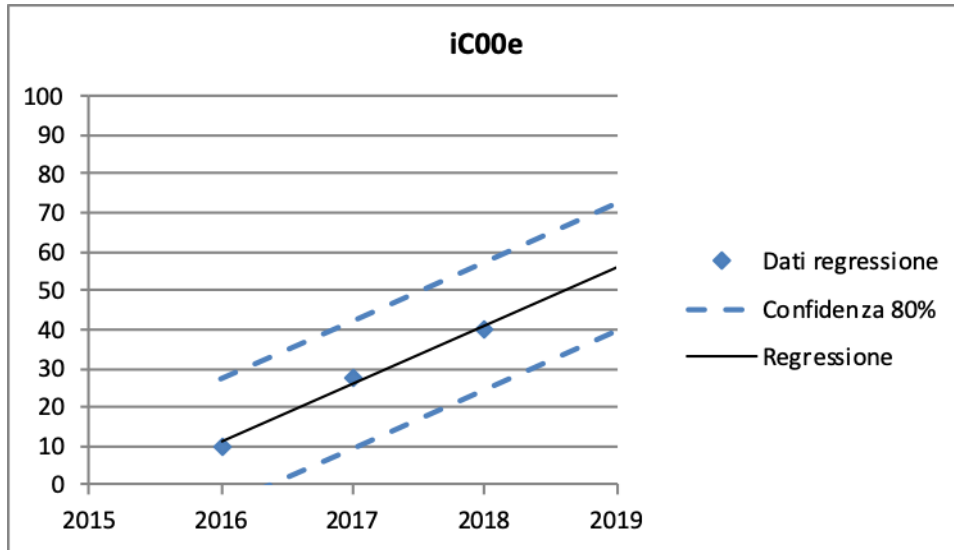
I.4 Indicatore IC00e – Iscritti Regolari ai fini del CSTD

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD	2016	10,0	85,2	105,4	-75,2	-95,4
		2017	28,0	92,1	112,6	-64,1	-84,6
		2018	40,0	90,9	106,4	-50,9	-66,4

Definizione: L'indicatore rileva il numero di studenti regolari all'interno dell'Ateneo in cui sono iscritti. Uno studente è regolare all'interno dell'Ateneo in cui è iscritto se il totale di anni di iscrizione in quell'ateneo e ciclo nelle sue

carriere (escludendo quelle chiuse per laurea) è inferiore o uguale alla durata normale (espressa in anni) del corso. La fonte è l'ANS.

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	12,085	Regressione	11,000	26,000
Conf=80%	16,438	Reg. + conf.80%	27,438	42,438
Conf=90%	25,456	Reg. - conf.80%	-5,438	9,562



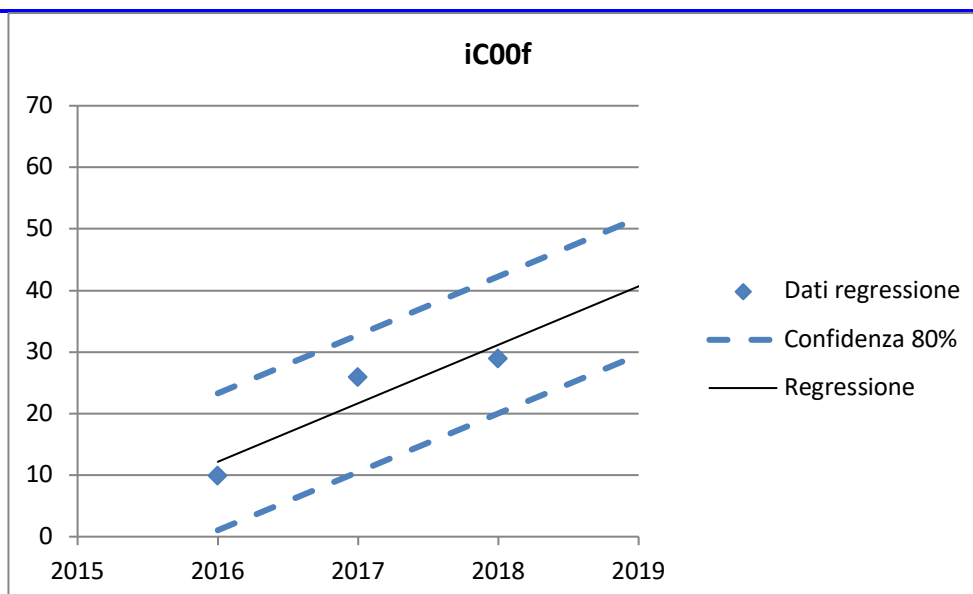
Il dato appare in crescita, in controtendenza rispetto ai dati di area geografica e ai dati nazionali. Per gli anni 2017 e 2018 i dati si collocano sulla retta di regressione.

I.5 IC00f Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto

Tabella 5							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto	2016	10,0	77,5	91,1	-67,5	-81,1
		2017	26,0	79,1	92,4	-53,1	-66,4
		2018	29,0	78,6	87,6	-49,6	-58,6

Definizione: L'indicatore rileva il numero di studenti regolari al CDS in cui sono iscritti che sono anche "immatricolati puri", cioè studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario di secondo livello.

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	8,175	Regressione	12,167	21,667
Conf=80%	11,120	Reg. + conf.80%	23,287	32,787
Conf=90%	17,220	Reg. - conf.80%	1,047	10,547



Il dato, in aumento negli anni, è da considerare positivo, in quanto favorisce la continuità della carriera accademica di uno studente e il conseguimento del titolo in età giovane. Esso è in controtendenza rispetto al dato di area geografica e al dato nazionale, che tra il 2017 e il 2018 registrano una leggera flessione. Mentre il dato per il 2017 si colloca al di sopra della retta di regressione, ma comunque nell'intervallo di confidenza, il dato per il 2018 si colloca leggermente al di sotto della retta di regressione, seppur sempre nell'intervallo di confidenza.

II. Gruppo A - Indicatori didattici (DM 987/2016, allegato E)

Gli indicatori relativi alla regolarità degli studi sono tendenzialmente positivi. Infatti, se si eccettua l'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU, che registra una leggera flessione, gli altri indicatori (relativi ai laureati entro la durata normale del corso e all'attrattività di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo) registrano un aumento.

L'indicatore di sostenibilità registra una lieve flessione negli ultimi due anni mentre gli indicatori di qualità della docenza risultano positivi.

II.1 Ambito "Regolarità degli studi"

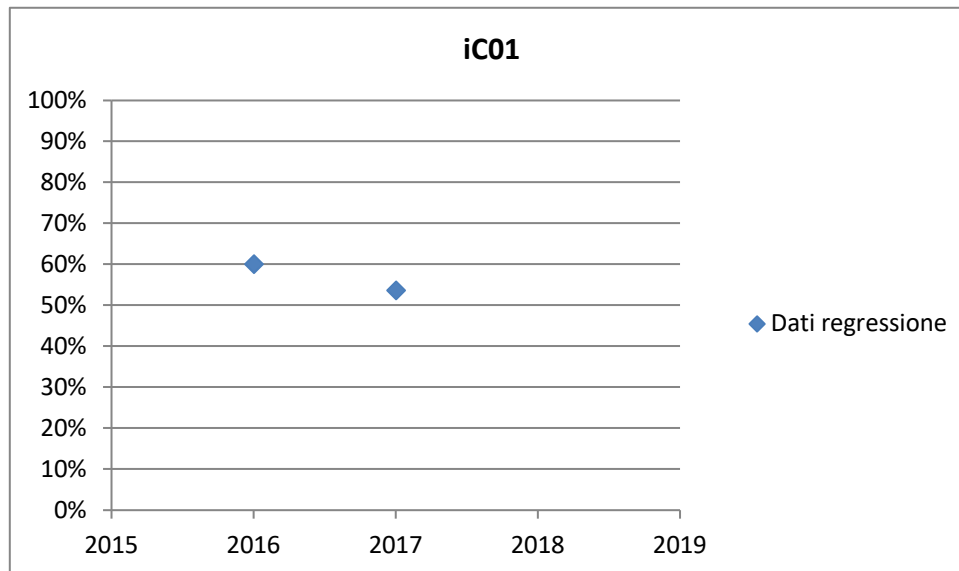
II.1.1 Indicatore iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.

Tabella 6							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2016	60,0%	53,7%	52,8%	6,3%	7,2%
		2017	53,6%	52,5%	51,2%	1,1%	2,4%

Definizione: L'indicatore è calcolato come il rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) x-x+1 con almeno 40 CFU nell'anno solare x+1 e gli iscritti regolari all'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	#N/D
Conf=80%	#N/D
Conf=90%	#N/D

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	#VALORE!	#VALORE!
Reg. + conf.80%	#VALORE!	#VALORE!
Reg. - conf.80%	#VALORE!	#VALORE!



L'indicatore registra tra gli anni 2016 e 2017 una leggera flessione, in linea con la media nazionale e la media di area geografica. La scarsità di anni rilevati non consente il calcolo della retta di regressione.

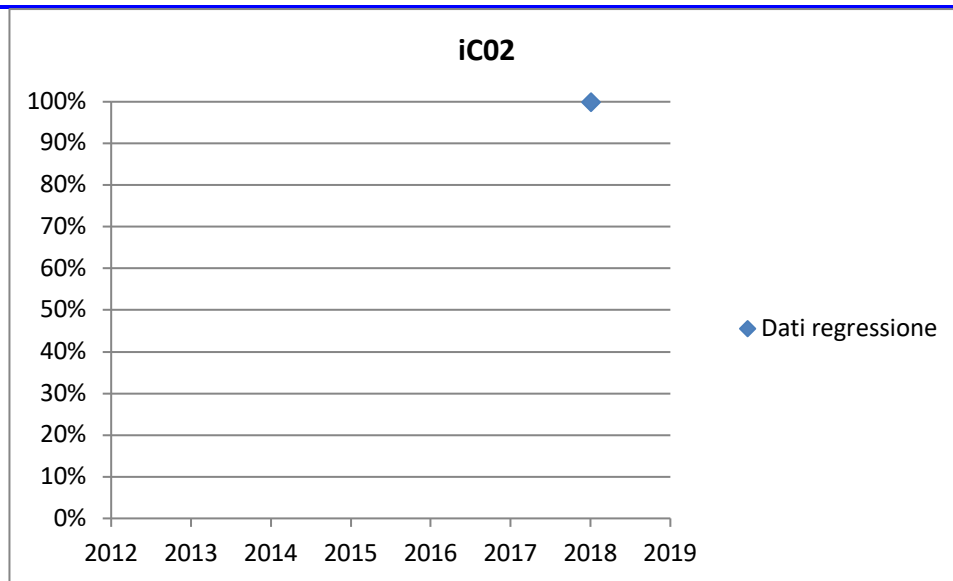
II.1.2 Indicatore iC02 – Percentuale di laureati entro la normale durata del corso

Tabella 7							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC02	Percentuale di laureati entro la normale durata del corso	2018	100,0%	63,5%	65,4%	36,5%	34,6%

Definizione: L'indicatore è calcolato come il rapporto tra laureati regolari e laureati totali. Si considera la regolarità come definita per il calcolo del CSTD. La fonte dei dati è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	#N/D
Conf=80%	#N/D
Conf=90%	#N/D

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	#VALORE!	#VALORE!
Reg. + conf.80%	#VALORE!	#VALORE!
Reg. - conf.80%	#VALORE!	#VALORE!



L'indicatore, rilevato per il solo anno 2018, presenta un valore assolutamente positivo, registrando una percentuale del 100% di laureati entro la durata normale del corso. La scarsità di dati non consente il calcolo della retta di regressione.

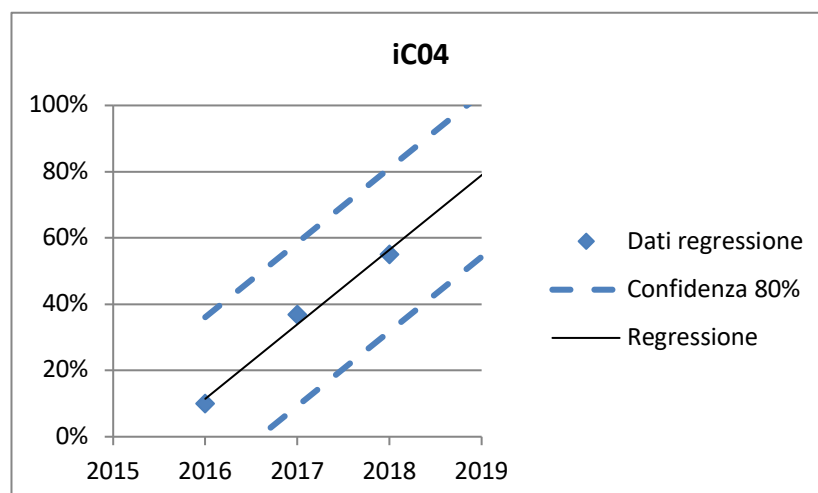
II.1.3 Indicatore IC04 – Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC04	Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo	2016	10,0%	31,4%	16,3%	-21,4%	-6,3%
		2017	36,8%	32,8%	20,3%	4,0%	16,5%
		2018	55,0%	29,8%	18,1%	25,2%	36,9%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvii di carriera al primo anno in MP con almeno un titolo di studio di accesso acquisito in un diverso Ateneo, anche estero, diviso gli avvii di carriera complessivi al primo anno di MP. La fonte dei dati è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	18,12%
Conf=80%	24,65%
Conf=90%	38,17%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	0,114	0,339
Reg. + conf.80%	36,09%	58,59%
Reg. - conf.80%	-13,20%	9,30%



L'indicatore è in costante aumento, in controtendenza rispetto alla media di area geografica e alla media nazionale, che tra gli anni 2017 e 2018 hanno registrato una flessione. Il dato per l'anno 2017 si colloca leggermente al di sopra della retta di regressione, nell'intervallo di confidenza, mentre per l'anno 2018 si colloca, seppur minimamente, al di sotto della retta di regressione, sempre nell'intervallo di confidenza.

II.2 Ambito "Sostenibilità"

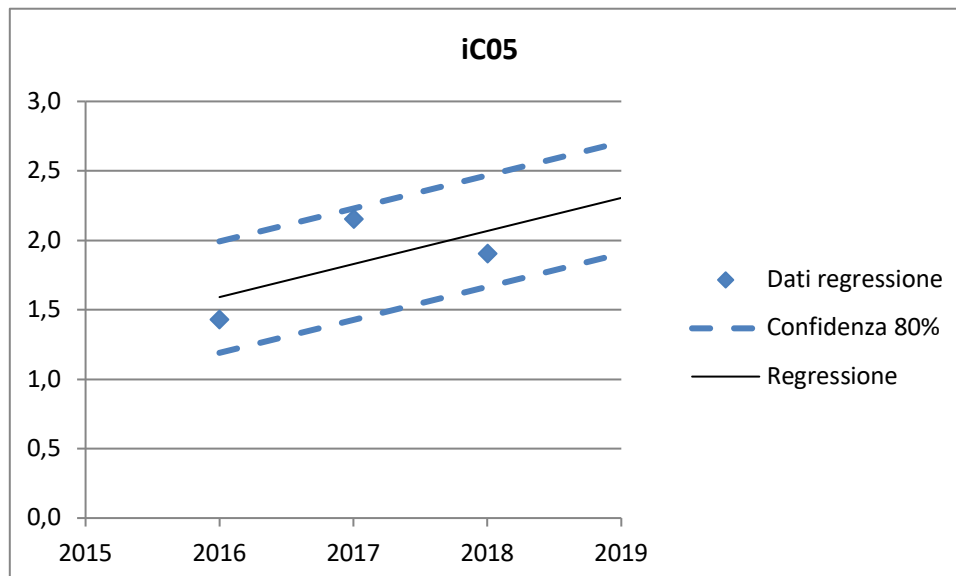
II.2.1 Indicatore ic05 – rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
ic05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	2016	1,4	6,5	7,6	-5,0	-6,2
		2017	2,2	6,6	7,6	-4,5	-5,5
		2018	1,9	6,8	7,8	-4,9	-5,9

Definizione: L'indicatore rileva il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). L'indicatore risulta dal rapporto tra gli iscritti regolari, come definiti nel calcolo del costo standard nell'a.a. x-x+1, e la somma dei professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo a e b in servizio al 31/12/x. La fonte del numeratore è l'ANS mentre quella del denominatore è il Data base "ruolo docenti".

t-student	intervallo
Conf=70%	0,295
Conf=80%	0,401
Conf=90%	0,621

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	1,591	1,829
Reg. + conf.80%	1,992	2,230
Reg. - conf.80%	1,190	1,428



L'indicatore ha registrato un aumento tra gli anni 2016 e 2017 e una leggerissima riduzione tra gli anni 2017 e 2018. Questo dato si differenzia da quello nazionale e da quello di area geografica che registrano un, seppur lievissimo,

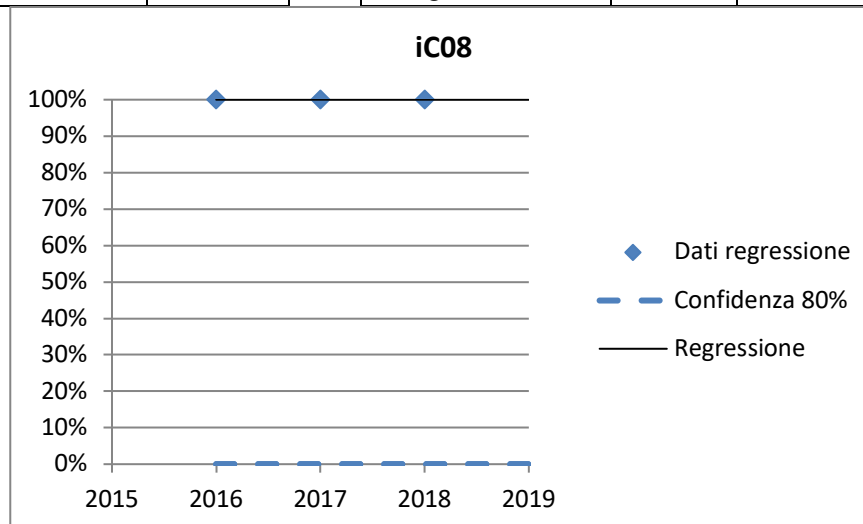
aumento. Il dato si è collocato nel 2017 al di sopra della linea di riflessione e nel 2018 leggermente al di sotto della retta di regressione, seppur sempre nell'intervallo di confidenza.

II.3 AMBITO “DOCENZA”

II.3.1 Indicatore ic08 – percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico – disciplinari (ssd) di base e caratterizzanti per il corso di studi

Tabella 10							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
ic08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico – disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studi	2013	0,0%	81,5%	83,0%	-81,5%	-83,0%
		2014	0,0%	81,2%	81,7%	-81,2%	-81,7%
		2015	0,0%	82,4%	74,8%	-82,4%	-74,8%
		2016	100,0%	79,3%	73,4%	20,7%	26,6%
		2017	100,0%	79,9%	78,3%	20,1%	21,7%
		2018	100,0%	78,7%	74,7%	21,3%	25,3%

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	#NUM!	Regressione	1,000	1,000
Conf=80%	#NUM!	Reg. + conf.80%	#NUM!	#NUM!
Conf=90%	#NUM!	Reg. - conf.80%	#NUM!	#NUM!



Per gli anni 2016, 2017 e 2018 l'indicatore registra un valore estremamente positivo, raggiungendo il 100% ed essendo più elevato di quelli registrati, fin dal 2014, sia dalla media di area geografica sia dalla media degli atenei non telematici.

II.3.2 Indicatore ic09 – valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (qrldm) (valore di riferimento: 0,8)

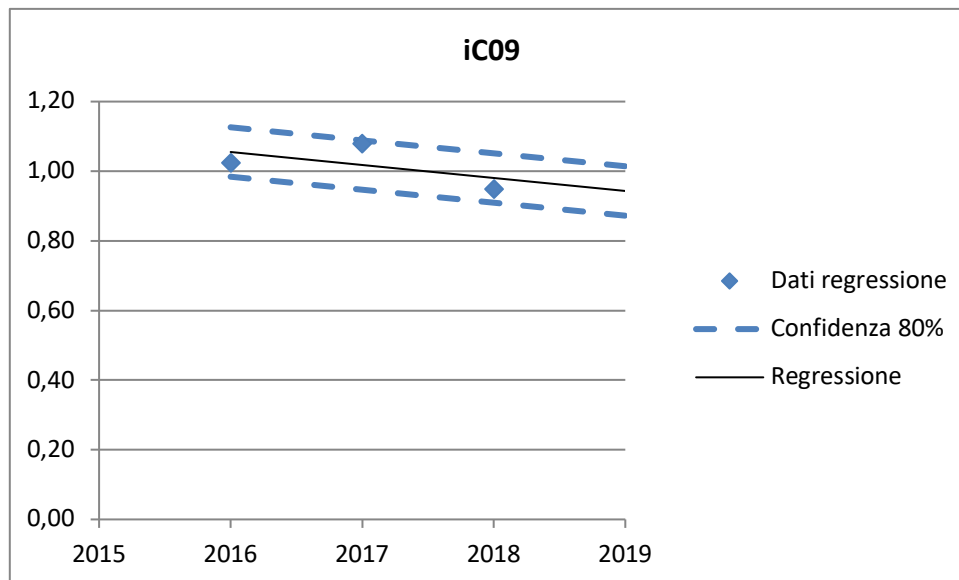
Tabella 11

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2016	1,0	1,0	0,9	0,0	0,1
		2017	1,1	1,0	0,9	0,1	0,2
		2018	0,9	1,0	0,9	-0,1	0,1

Definizione: Il valore dell'indicatore è calcolato come rapporto tra la sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti, diviso la sommatoria dei CFU di tutti gli insegnamenti. Le fonti del numeratore sono la SUA CdS e la VQR, la fonte del denominatore è la SUA CdS.

t-student	intervallo
Conf=70%	0,052
Conf=80%	0,071
Conf=90%	0,110

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	1,055	1,018
Reg. + conf.80%	1,126	1,089
Reg. - conf.80%	0,984	0,947



L'indicatore registra un valore positivo, indicante corrispondenza tra qualità della ricerca e CFU degli insegnamenti. Il valore è in linea con la media di area geografica e con la media nazionale. Il dato per l'anno 2017 si è posizionato leggermente al di sopra della retta di regressione mentre quello dell'anno 2018 si è posizionato leggermente al di sotto della retta di regressione.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Gli indicatori di internazionalizzazione registrano un miglioramento sia in riferimento ai CFU conseguiti all'estero, sia in riferimento agli studenti che hanno effettuato mobilità che si laureano entro la normale durata del corso. Il CdS non registra ancora, però, iscritti che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero.

III.1 Ambito "Mobilità in uscita"

III.1.1 Indicatore ic10 – percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi

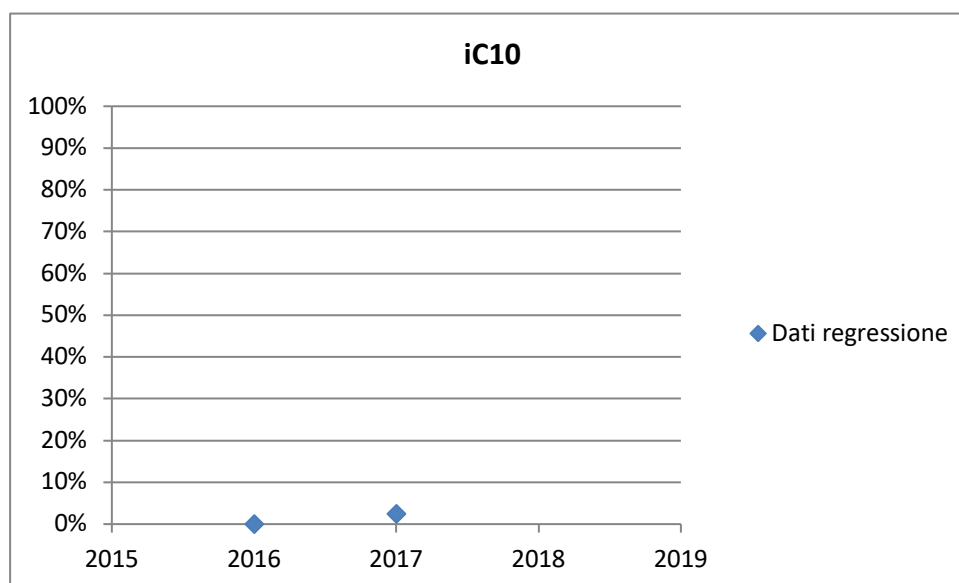
Tabella 12

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	2016	0,0%	11,9%	8,4%	-11,9%	-8,4%
		2017	24,8%	11,3%	3,7%	13,5%	21,1%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Tale percentuale è calcolata considerando i CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. x-x+1 nell'a.s. x+1 diviso il numero totale di CFU conseguiti dagli iscritti regolari dell'a.a. x-x+1 nell'a.s. X+1. La fonte dei dati è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	#N/D
Conf=80%	#N/D
Conf=90%	#N/D

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	#VALORE!	#VALORE!
Reg. + conf.80%	#VALORE!	#VALORE!
Reg. - conf.80%	#VALORE!	#VALORE!



Il dato ha avuto un significativo incremento tra il 2016 e il 2017, risultando di gran lunga superiore alla media di area geografica e alla media nazionale. La scarsità di dati non consente di calcolare la regressione.

III.1.2 Indicatore ic11 – percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero

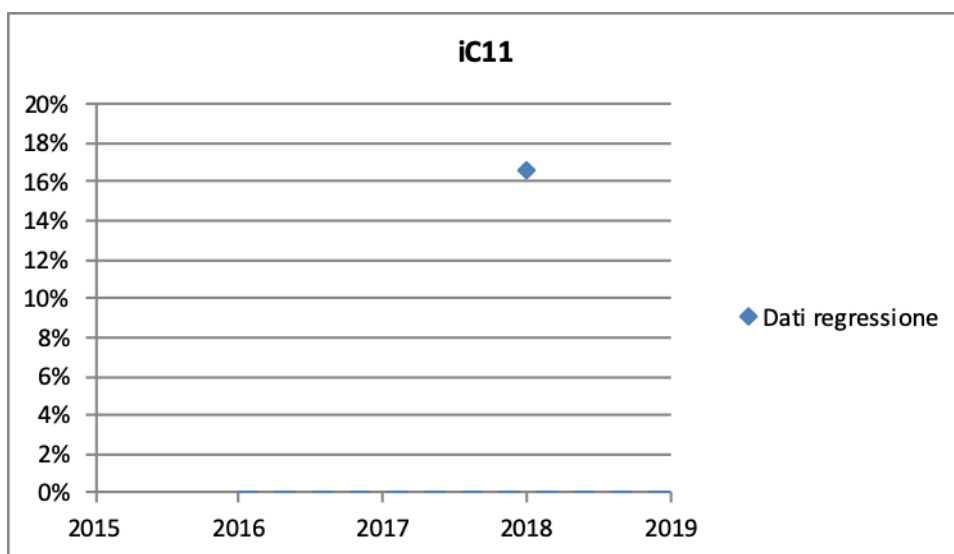
Tabella 13							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC11	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno	2018	166,7%	41,7%	25,8%	125,0%	140,9%

acquisito almeno 12 CFU all'estero						
------------------------------------	--	--	--	--	--	--

Definizione: L'indicatore rileva il rapporto tra i laureati regolari nell'a.s. X che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero e i laureati regolari nell'a.s. X. In particolare, Al numeratore sono stati utilizzati i laureati regolari secondo CSTD con un filtro su CFU esteri ≥ 12 . Al denominatore i laureati regolari secondo CSTD. Per agevolarne la lettura, il valore dell'indicatore è restituito per migliaia. La fonte è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	#N/D
Conf=80%	#N/D
Conf=90%	#N/D

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	#VALORE!	#VALORE!
Reg. + conf.80%	#VALORE!	#VALORE!
Reg. - conf.80%	#VALORE!	#VALORE!



L'indicatore ha un valore positivo superiore alla media di area geografica e alla media nazionale. la scarsità di dati non consente il calcolo della regressione.

III.1.3 Indicatore ic12 – percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (l) e laurea magistrale (lm, lmcu) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

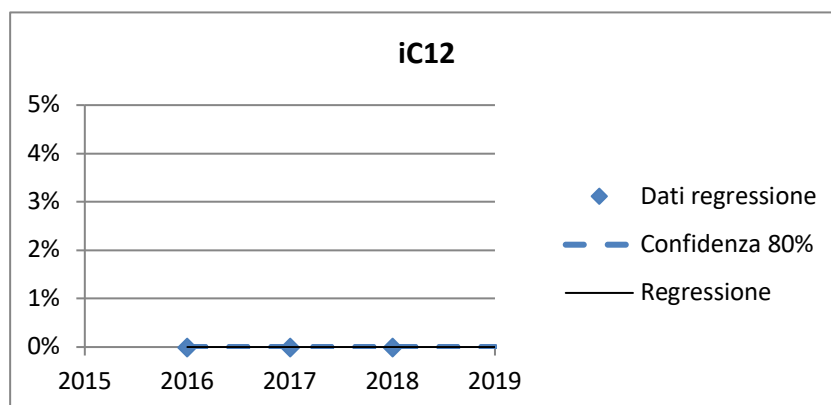
Tabella 14							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2016	0,0	17,5	6,5	-17,5	-6,5
		2017	0,0	25,7	19,4	-25,7	-19,4
		2018	0,0	18,5	14,1	-18,5	-14,1

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvisi di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) dell'a.a. x-x+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero diviso gli avvisi di carriera al I anno a.a. x-x+1 delle L, LM e LMCU. La fonte dei dati è la ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	#NUM!

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	0,000	0,000

Conf=80%	#NUM!	Reg. + conf.80%	#NUM!	#NUM!
Conf=90%	#NUM!	Reg. - conf.80%	#NUM!	#NUM!



Negli anni 2016-2018 il CdS non ha avuto iscritti con un titolo di studio acquisito all'estero. Il dato è spiegabile con la forte peculiarità del piano di studi del CdS, molto ancorato alle specificità della Pubblica Amministrazione nazionale e territoriale.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

IV.1 AMBITO “REGOLARITÀ DEGLI STUDI”

Gli indicatori sperimentali relativi alla regolarità degli studi registrano una leggera flessione tra l'anno 2016 e l'anno 2017 per quanto riguarda i CFU conseguiti annualmente dagli studenti. Si registra, invece, un aumento dell'indicatore relativo agli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS. Risulta alta la percentuale degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Anche l'indicatore relativo alla qualità della docenza, leggermente in calo per il 2017, risulta in rialzo per il 2018.

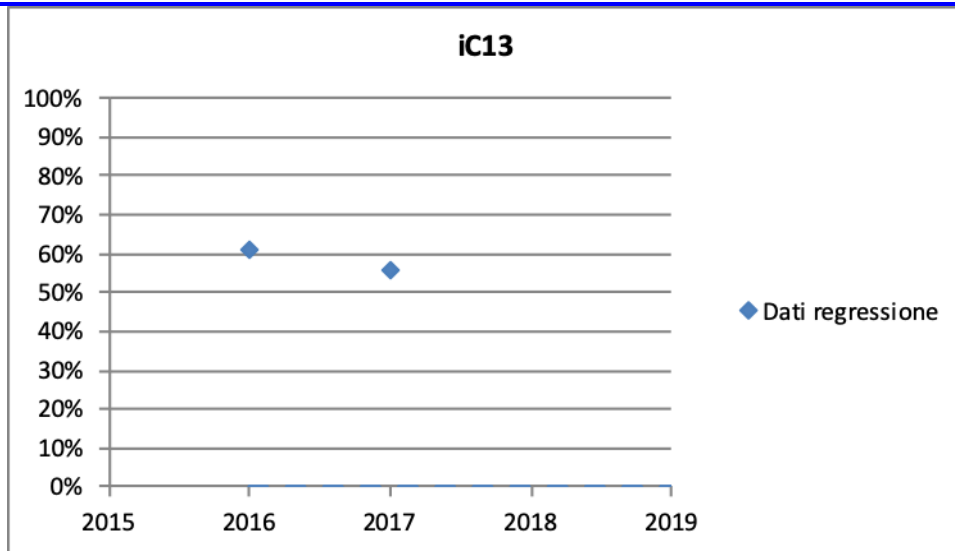
IV.1.1 Indicatore IC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Tabella 15							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2016	61,3%	68,6%	64,1%	-7,3%	-2,8%
		2017	55,9%	70,4%	60,0%	-14,5%	-4,1%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di CFU conseguiti al I anno dagli immatricolati puri rispetto ai CFU da conseguire. In particolare, esso è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.a. x+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x, se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso i CFU previsti dal CdS per il primo anno dell'a.a. x-x+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente). La fonte dei dati è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	#N/D
Conf=80%	#N/D
Conf=90%	#N/D

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	#VALORE!	#VALORE!
Reg. + conf.80%	#VALORE!	#VALORE!
Reg. - conf.80%	#VALORE!	#VALORE!



L'indicatore ha subito una leggera flessione tra gli anni 2016 e 2017, risultando inferiore alla media di area geografica e alla media nazionale. La scarsità di dato non consente di calcolare la regressione.

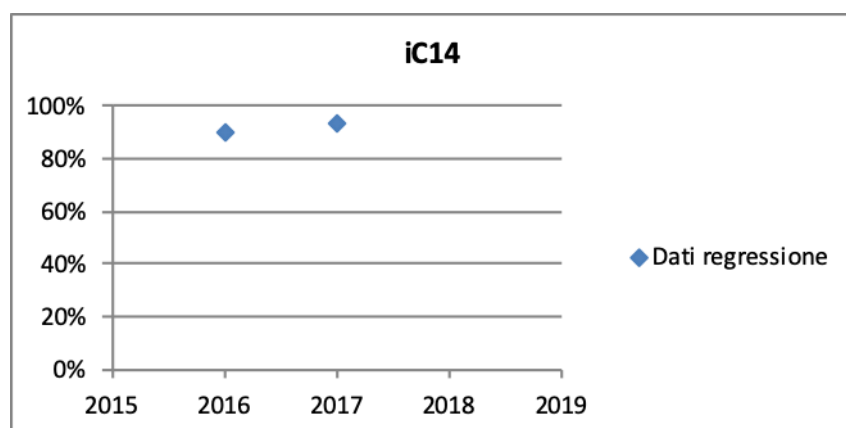
IV.1.2 Indicatore IC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Tabella 16							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	2016	90,0%	94,6%	94,6%	-4,6%	-4,6%
		2017	93,3%	92,9%	90,9%	0,4%	2,4%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. In particolare, sono calcolati gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione. La fonte dei dati è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	#N/D
Conf=80%	#N/D
Conf=90%	#N/D

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	#VALORE!	#VALORE!
Reg. + conf.80%	#VALORE!	#VALORE!
Reg. - conf.80%	#VALORE!	#VALORE!



Il valore dell'indicatore cresce dal 2016 al 2017 e presenta per l'ultimo anno rilevato un valore superiore al valore registrato dalla media di area geografica e dalla media nazionale.

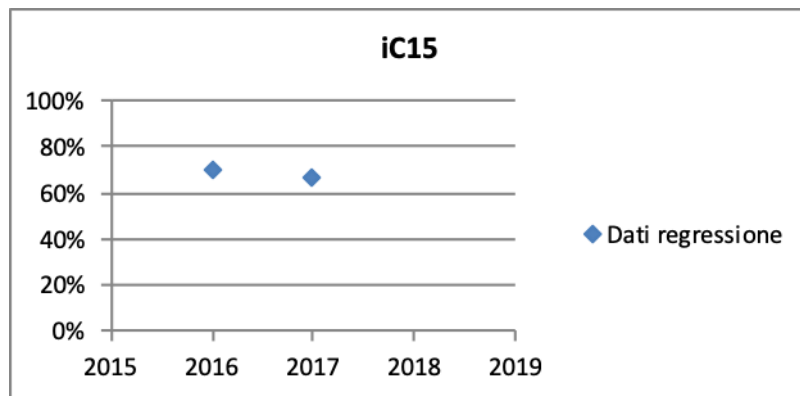
IV.1.3 Indicatore IC15 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU previsti al I anno

Tabella 17							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al previsti al I anno	2016	70,0%	85,0%	84,5%	-15,0%	-14,5%
		2017	66,7%	82,4%	77,7%	-15,7%	-11,0%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. Nello specifico si considerano gli immatricolati puri al CdS nel X/X+1, che entro l'a.a. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione. La fonte dei dati è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	#N/D
Conf=80%	#N/D
Conf=90%	#N/D

Estrapolazione	2016	2017
Regresione	#VALORE!	#VALORE!
Reg. + conf.80%	#VALORE!	#VALORE!
Reg. - conf.80%	#VALORE!	#VALORE!



L'indicatore presenta una lieve flessione ed è inferiore alla media di area geografica e alla media nazionale. La scarsità di dati non consente il calcolo della regressione.

IV.1.4 Indicatore IC15bis – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

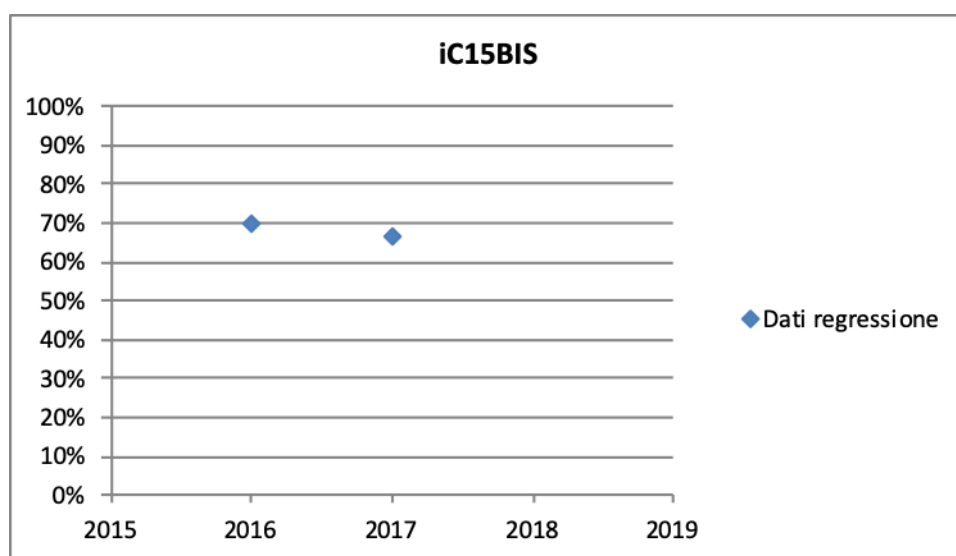
Tabella 18							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno	2016	70,0%	85,0%	83,5%	-15,0%	-13,5%

nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	2017	66,7%	83,0%	77,7%	-16,4%	-11,0%
---	------	-------	-------	-------	--------	--------

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 1/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il totale degli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	#N/D
Conf=80%	#N/D
Conf=90%	#N/D

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	#VALORE!	#VALORE!
Reg. + conf.80%	#VALORE!	#VALORE!
Reg. - conf.80%	#VALORE!	#VALORE!



Il valore dell'indicatore è uguale a quello dell'IC 15. L'indicatore presenta una lieve flessione ed è inferiore alla media di area geografica e alla media nazionale. La scarsità di dati non consente il calcolo della regressione.

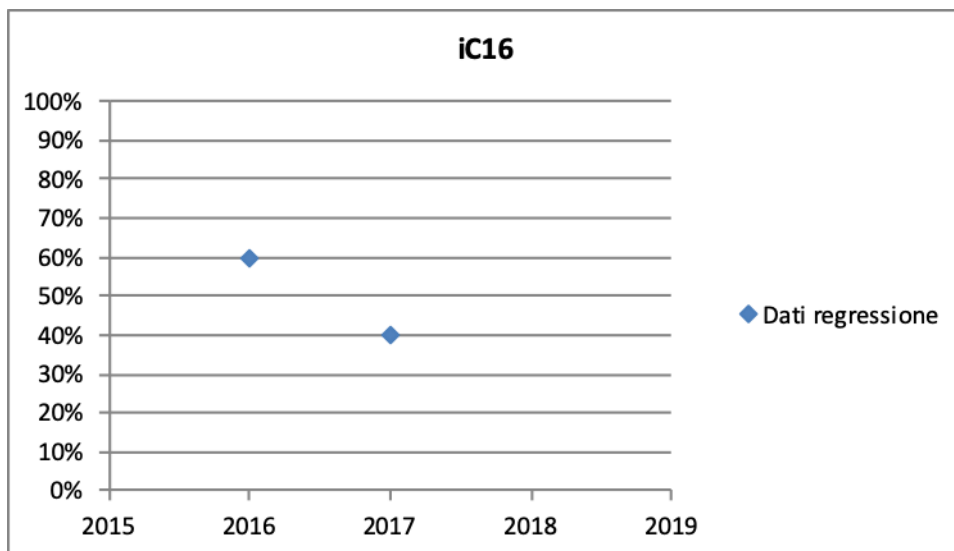
IV.1.5 Indicatore ic16 – percentuale di studenti che proseguono al ii anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 cfr al i anno

Tabella 19							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFR al I anno	2016	60,0%	59,0%	58,7%	1,0%	1,3%
		2017	40,0%	59,8%	51,9%	-19,8%	-11,9%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. Nello specifico, si considerano gli immatricolati puri al CdS nel X/ X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione. La fonte dei dati è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	#N/D
Conf=80%	#N/D
Conf=90%	#N/D

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	#VALORE!	#VALORE!
Reg. + conf.80%	#VALORE!	#VALORE!
Reg. - conf.80%	#VALORE!	#VALORE!



Il dato ha subito una flessione, risultando inferiore alla media di area geografica e alla media nazionale. La scarsità di dati non consente di calcolare la regressione.

IV.1.6 Indicatore IC16bis – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFR previsti al I anno

Tabella 20							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFR previsti al I anno	2016	60,0%	56,5%	51,2%	3,5%	8,8%
		2017	40,0%	57,2%	43,7%	-17,2%	-3,7%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è l'ANS.

Il valore dell'indicatore è uguale a quella dell'indicatore IC 16, ma lo scarto rispetto alla media di area geografica e alla media nazionale è meno marcato.

IV.2 Ambito "Qualità della docenza"

IV.2.1 Indicatore ic19 – percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

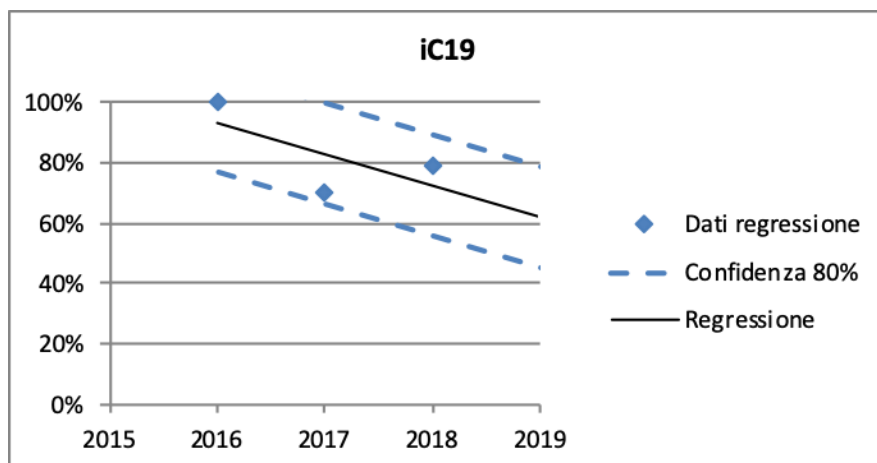
Tabella 21

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	0,0%	81,9%	77,3%	-81,9%	-77,3%
		2014	0,0%	80,5%	80,9%	-80,5%	-80,9%
		2015	0,0%	80,1%	87,0%	-80,1%	-87,0%
		2016	100,0%	79,7%	80,4%	20,3%	19,6%
		2017	70,1%	78,5%	86,2%	-8,4%	-16,1%
		2018	79,0%	76,8%	82,6%	2,2%	-3,5%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. La percentuale è calcolata considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS per l'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è la SUA CdS.

t-student	intervallo
Conf=70%	12,28%
Conf=80%	16,70%
Conf=90%	25,87%

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	0,935	0,831
Reg. + conf.80%	110,23%	99,75%
Reg. - conf.80%	76,83%	66,35%



L'indicatore presentava un valore del 100% nel primo anno di attivazione del Corso, superiore di 19,6 punti percentuali della media geografica e di 20,3 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Il valore ha registrato una significativa flessione per l'anno 2017, scendendo al di sotto della media di area geografica e della media nazionale, ma registra una significativa ripresa per l'anno 2018 (circa 9 punti percentuali), avvicinandosi molto alla media di area geografica e superando di nuovo la media nazionale. Il miglioramento è registrato anche dal confronto dei dati con la retta di regressione. Infatti, mentre il dato del 2017 si colloca molto al di sotto della retta di regressione, al limite dell'intervallo di confidenza, il dato del 2018 si colloca significativamente al di sopra della retta di regressione, seppur all'interno dell'intervallo di confidenza.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

V.1 Ambito "Percorso di studio e regolarità delle carriere"

Gli indicatori di tale ambito presentano valori tendenzialmente positivi. Ciò vale sia per gli indicatori relativi agli abbandoni (studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno) e alla regolarità delle carriere (studenti che si laureano entro la durata normale del corso, abbandoni al II anno). Non si registrano studenti che si siano trasferiti ad altri Atenei, a dimostrazione della tendenziale soddisfazione per l'offerta formativa del CdS. Ciò è dimostrato anche dalla percentuale di studenti tendenzialmente soddisfatta dal CdS, che appare molto elevata (80%).

V.1.1 Indicatore ic21 – percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al ii anno

Tabella 22							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2016	90,0%	95,5%	95,0%	-5,5%	-5,0%
		2017	100%	93,9%	91,6%	6,1%	8,4%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno. La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è l'ANS.

Mentre nell'anno di avvio del corso si è registrato un solo caso di mancata prosecuzione degli studi, nell'anno 2017 non si sono registrati abbandoni, con un valore dell'indicatore ben superiore alla media di area geografica e alla media nazionale.

V.1.2 Indicatore ic22 – percentuale di immatricolati che si laureano, nel cds, entro la durata normale del corso

Tabella 23							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC22	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2017	60,0%	53,4%	58,9%	6,6%	1,1%

Definizione: L'indicatore calcola il rapporto tra il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile X+2 e gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS. La fonte è l'ANS.

L'indicatore ha registrato per l'anno 2017 un dato positivo, superiore sia alla media di area geografica sia alla media nazionale.

V.1.3 Indicatore ic23 – percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente cds dell'ateneo

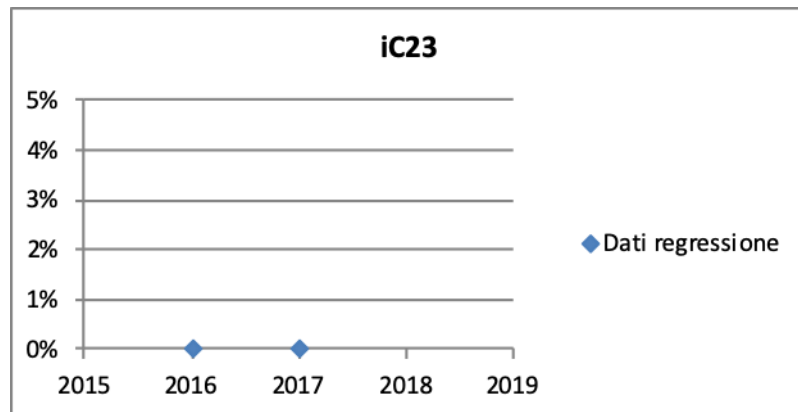
Tabella 24							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC23	Percentuale di immatricolati che proseguono la	2016	0,0%	0,8%	0,4%	-0,8%	-0,4%

carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2017	0,0%	0,4%	0,0%	-0,4%	0,0%
---	------	------	------	------	-------	------

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un differente CdS dello stesso Ateneo. La fonte dei dati è l'ANS.

t-student	intervallo
Conf=70%	#N/D
Conf=80%	#N/D
Conf=90%	#N/D

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	#VALORE!	#VALORE!
Reg. + conf.80%	#VALORE!	#VALORE!
Reg. - conf.80%	#VALORE!	#VALORE!



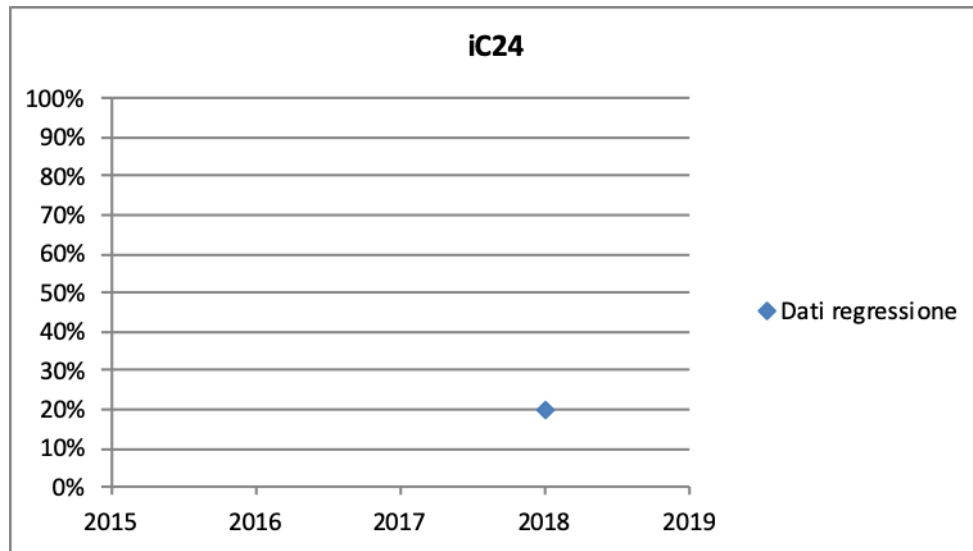
Non si registrano, nel 2016 e 2017, trasferimenti ad altri corsi di studio. Il dato è in linea con la media di area geografica ed inferiore rispetto alla media nazionale. Ciò dimostra una sostanziale soddisfazione per il corso da parte degli studenti - che non abbandonano il CdS per trasferirsi altrove. La scarsità di dati a disposizione non consente di calcolare la regressione.

V.1.4 Indicatore ic24 –percentuale di abbandoni del cds dopo n+1 anni

Tabella 25							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	2018	20,0%	13,7%	11,8%	6,3%	8,2%

Definizione: l'indicatore calcola il rapporto tra immatricolati puri che nell'a.a. x/x+1 non risultano più iscritti o laureati nel cds e immatricolati puri al cds nell'a.a. (x/x+1)-n, con n pari alla durata normale del cds. la fonte è l'ans.

t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	#N/D	Regressione	#VALORE!	#VALORE!
Conf=80%	#N/D	Reg. + conf.80%	#VALORE!	#VALORE!
Conf=90%	#N/D	Reg. - conf.80%	#VALORE!	#VALORE!



Nell'anno 2018 si sono registrati due abbandoni, con una percentuale leggermente più elevata della media nazionale e di area geografica. la scarsità di dati non consente di calcolare la retta di regressione.

V.2 Ambito "Soddisfazione ed occupabilità"

V.2.1 Indicatore ic25 – percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del cds

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
ic25	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS	2018	100%	90,1%	92,6%	9,9%	7,4%

Definizione: l'indicatore calcola il rapporto tra laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no" alla domanda: "è complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "profilo dei laureati x" - indagine x e i laureati rispondenti all'indagine "profilo dei laureati x" - indagine x. la fonte è almalaurea.

Il dato per l'anno 2018 è molto positivo, in quanto tutti i laureati risultano soddisfatti dal cds. il dato è nettamente superiore alla media di area geografica e alla media nazionale.

V.3 Ambito "consistenza e qualificazione del corpo docente"

Gli indicatori dell'ambito presentano valori molto positivi, al di sotto della media nazionale e di area geografica sia per quanto riguarda il rapporto complessivo tra studenti e docenti, sia per quanto riguarda il rapporto studenti del primo anno/docenti del primo anno. I valori in parola testimoniano la possibilità per i docenti, in particolare per quelli del primo anno, di monitorare il percorso di ogni studente e di svolgere efficaci attività di tutoraggio e sostegno personalizzate, contrastando i fenomeni di rallentamento del percorso di studi e abbandono.

V.3.1 Indicatore IC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

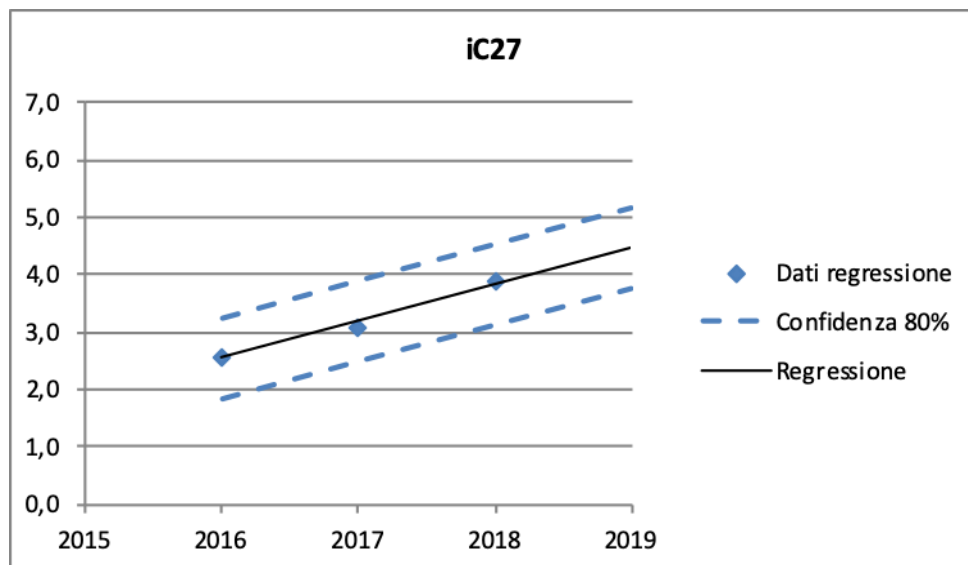
Tabella 27

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	0,0	16,6	21,6	-16,6	-21,6
		2014	0,0	19,1	26,8	-19,1	-26,8
		2015	0,0	18,7	27,2	-18,7	-27,2
		2016	2,6	17,1	18,5	-14,5	-15,9
		2017	3,1	18,1	20,9	-15,0	-17,8
		2018	3,9	17,8	18,9	-13,9	-15,0

Definizione: l'indicatore rileva il rapporto tra il numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1 e il numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 divisa per 120, ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario). Il risultato è una misura del concetto di Full Time Equivalent Professor. La fonte del numeratore è l'ANS, la fonte del denominatore è la SUA CdS.

t-student	intervallo
Conf=70%	0,5
Conf=80%	0,7
Conf=90%	1,1

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	2,545	3,183
Reg. + conf.80%	3,2	3,9
Reg. - conf.80%	1,8	3,9



L'indicatore registra un valore in lieve rialzo nei tre anni di rilevazione, con valori collocati sulla retta di regressione e inferiori alla media nazionale e di area geografica.

V.3.2 Indicatore iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Tabella 28

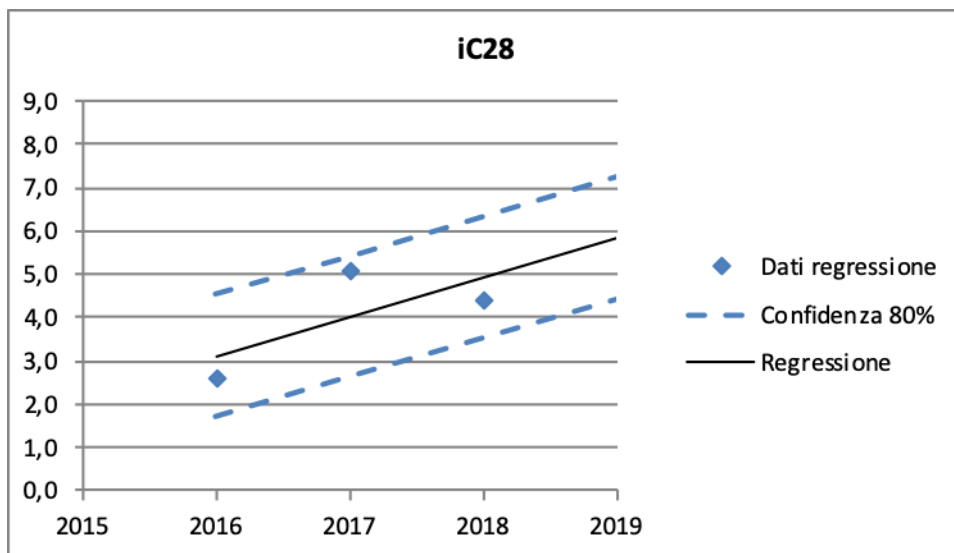
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC28	Rapporto studenti iscritti	2013	0,0	11,8	16,5	-11,8	-16,5
		2014	0,0	13,6	17,2	-13,6	-17,2

al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	0,0	11,7	15,1	-11,7	-15,1
	2016	2,6	11,9	12,5	-9,3	-10,0
	2017	5,1	11,7	13,7	-6,6	-8,6
	2018	4,4	12,4	14,3	-8,0	-9,9

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. x-x+1/Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. x-x+1 diviso per 120). La fonte del numeratore è l'ANS mentre quella del denominatore è la SUA RD.

t-student	intervallo
Conf=70%	1,0
Conf=80%	1,4
Conf=90%	2,2

Estrapolazione	2016	2017
Regressione	3,121	4,026
Reg. + conf.80%	4,5	5,4
Reg. - conf.80%	1,7	2,6



Il valore dell'indicatore, leggermente aumentato per l'anno 2017, è nuovamente diminuito nell'anno 2018, collocandosi al di sotto della media di area geografica e della media nazionale. Il dato, collocatosi nel 2017 al di sopra della retta di regressione, seppur nell'intervallo di confidenza, si colloca per il 2018 al di sotto della retta di regressione, nell'intervallo di confidenza. Il dato testimonia la possibilità per i docenti del primo anno di monitorare il percorso di ogni studente e di svolgere efficaci attività di tutoraggio e sostegno personalizzate per gli studenti del primo anno, contrastando i fenomeni di rallentamento del percorso di studi e abbandono.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base dell'analisi degli indicatori effettuata nella precedente sezione, nonché a seguito della Relazione del Gruppo AQ approvata dal Consiglio di Corso di Studi del 30.09.2019, emergono alcune criticità riconducibili a quattro aree:

1. Immatricolati
2. Fuori corso, abbandoni, regolarità del percorso di studi;
3. Internazionalizzazione;
4. Soddisfazione nei confronti del CdS

I dati analizzati dimostrano che il CdS in Management Pubblico presenta performance tendenzialmente positive sia per quanto riguarda le iscrizioni, sia per quanto riguarda la regolarità e il compimento degli studi, sia per quanto riguarda la sostenibilità, la qualità, la consistenza e la qualificazione del corpo docenti. Anche gli indicatori di

internazionalizzazione, che nella precedente relazione costituivano il punto debole del CdS, appaiono oggi in significativo miglioramento.

Nonostante i dati tendenzialmente positivi, però, risulta necessario porre in essere azioni di potenziamento e miglioramento in vista dei seguenti obiettivi:

1. Aumentare il numero degli iscritti, in particolare gli avvisi di carriera al primo anno e coloro che si iscrivono per la prima volta alla LM;
2. Supportare gli studenti durante il percorso formativo, affinché proseguano con più speditezza ed efficacia il proprio percorso formativo, acquisendo un maggior numero di CFU alla fine del primo anno;
3. Eliminare del tutto gli abbandoni;
4. Aumentare ulteriormente la percentuale di studenti che si laurea in corso;
5. Aumentare ulteriormente la percentuale di studenti soddisfatti dell'offerta formativa;
6. Aumentare l'attrattiva del CdS nei confronti di studenti fuori regione;
7. Aumentare il numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità;
8. Aumentare l'attrattiva di studenti stranieri o che abbiano effettuato parte del proprio percorso formativo fuori dell'Italia.

Al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

Obiettivo n. 1: incrementare il numero degli iscritti e degli avvisi di carriera e aumentare l'attrattiva inter-regionale del CdS.

Azioni da intraprendere e modalità: a tal fine è necessario rafforzare ulteriormente l'orientamento in ingresso:

- incrementando le azioni di comunicazione e promozione dei contenuti formativi del CdS, degli sbocchi professionali e delle opportunità di tirocinio offerti dal corso; attraverso:
 - g) canali *social*;
 - h) partecipazione a manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa universitaria (Orientasud, Ateneapoli), anche di livello nazionale o in altre regioni;
 - i) promozione del corso presso i lavoratori delle PA;
 - j) organizzazione di convegni e seminari su tematiche oggetto di approfondimento durante il percorso formativo;
 - k) attività mirate per gli studenti del corso triennale di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (SAO) ed agli studenti degli altri corsi di studio triennali dell'Ateneo e degli altri Atenei;
 - l) promozione del CdS presso i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, per i quali esso può rappresentare una proficua occasione di completamento degli studi;
- attivando misure di agevolazione degli studenti lavoratori;
- stipulando convenzioni per tirocinio, che rappresentano un forte elemento di attrattiva per la laurea specialistica.

Scadenze previste: È necessario svolgere l'azione indicata per tutto il 2020, al fine di cogliere dei risultati positivi nella prossima scheda di monitoraggio.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Docenti del corso LM/63.

Obiettivo n. 2: contrastare gli abbandoni, i ritardi di carriera e i trasferimenti ad altri corsi e Atenei.

Azioni da intraprendere e modalità: A tal fine è necessario rafforzare ulteriormente l'orientamento *in itinere*:

- potenziando le attività di tutoraggio da parte dei docenti;
- implementando progetti per il recupero dei fuori corso e l'avvio di ulteriori iniziative di recupero del fuori corso;
- promuovendo la possibilità di iscrizione con lo *status* di studenti lavoratori;
- rafforzando le attività di *counseling* e *mentoring*;
- impiegando la piattaforma *e-learning* per favorire gli studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi.

Scadenze previste: È necessario svolgere l'azione indicata per tutto il 2020, al fine di cogliere dei risultati positivi nella prossima scheda di monitoraggio.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Docenti del corso LM/63

Obiettivo n. 3: promuovere l'internazionalizzazione:

Azioni da intraprendere e modalità: Occorre:

- incentivare la partecipazione al programma Erasmus ed aumentando il numero delle convenzioni con gli Atenei stranieri;

- favorire il miglioramento della preparazione linguistica degli studenti, anche con l'impiego di materiale didattico in lingua inglese e attraverso la piattaforma e-learning;
- promuovere corsi in lingua inglese, per aumentare l'attrattività del corso verso gli studenti Erasmus di altri Stati;
- omogeneizzare per quanto possibile il piano di studi del CdS a quelli previsti in altri Atenei stranieri convenzionati con il Dipartimento.

Scadenze previste: È necessario svolgere l'azione indicata per tutto il 2020, al fine di cogliere dei risultati positivi nella prossima scheda di monitoraggio.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Docenti del corso LM/63.

Obiettivo n. 4: monitorare il grado di soddisfazione degli studenti:

Azioni da intraprendere e modalità:

- verificare costantemente i risultati del questionario OPIS;
- prestare molta attenzione alle indicazioni della relazione e dei verbali della Commissione Paritetica Docenti – Studenti;
- attivare un dialogo costante con le rappresentanze studentesche in CDD, CCDS e CPDS e chiedendo loro di somministrare sondaggi a campione ai colleghi.

Scadenze previste: È necessario svolgere l'azione indicata per tutto il 2020, al fine di cogliere dei risultati positivi nella prossima scheda di monitoraggio.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso LM/63.

[Torna all'INDICE](#)